

# il FII & Diretto

Aprile 2009



Periodico del Comune di Givoletto - [www.comune.givoletto.to.it](http://www.comune.givoletto.to.it)

# NICLOT ASSICURAZIONI s.n.c.

C.so Regina Margherita, 239 – 10144 Torino  
Tel. 011.437.67.44 – Fax 011.437.64.97  
Mail: niclot.assicurazioni@unodinoicom.it

**La propria abitazione è un bene importante,  
perchè non tutelare adeguatamente  
il proprio patrimonio?**

## **AbitaAurora: protegge la casa, protegge chi la vive.**

**Protegge la casa contro il rischio di incendio:**  
acqua condotta, fenomeni elettrici,  
eventi atmosferici e atti di terrorismo.

**Protegge i beni contro il rischio del furto:**  
rapina e scippo esterni all'abitazione,  
preziosi e valori in cassaforte.

**Protegge la famiglia per la Responsabilità civile:**  
danni a terzi, proprietà di unità abitative locate a terzi  
e animali domestici.

Ed in più, un'assistenza dedicata,  
grazie ad un numero verde operativo 24 ore su 24,  
per offrirle una serie di servizi tra cui:  
reperimento di artigiano,  
organizzazione trasloco dei mobili,  
reperimento collaboratrice familiare,  
assistenza sanitaria in Italia e/o all'estero.

**A partire da euro 60,00 all'anno.**

# SOMMARIO



**Direttore Responsabile**  
Gianfranco Scarpa

**Editore**  
Comune di Givoletto

**Redazione**  
Tiziana Devalle  
Bianca Gaviglio  
Donata Possidente

**Stampa**  
Litopres s.a.s.  
(Druento)

**Grafica  
e impaginazione**  
Nicola Rodaro

**Registrazione**  
Tribunale di Torino  
numero 4864 del 13.12.1995

## INFORMAZIONI UTILI

- 4 Orari Uffici Comunali, ASL, Sante Messe
- 43 Orario Autolinee Gherra

## LA NOSTRA VOCE

- 5 Il Sindaco scrive...
- 7 Botta... E risposta?
- 8 Servizi Sociali
- 10 Scuola
- 11 Comunità Montana
- 13 Il Punto della situazione...
- 14 Risparmio Energetico
- 15 E' tempo di bilanci
- 17 Ecopannolini
- 18 Stranieri

## CI SCRIVONO

- 19 Rettifica Legambiente
- 20 Il testamento biologico
- 22 Cittadini o sudditi?
- 23 Che vergogna?

## CULTURA

- 24 C'è ancora bisogno di scuola?
- 25 La "Non-Riforma" Gelmini
- 26 Biblioteca - una risorsa per la nostra comunità
- 27 Scrittori e Teatro con la biblioteca
- 28 Una mostra per ricordare un passato...
- 30 Brevi dal mondo della cultura

## LE ALTRE VOCI

- 32 Carnevale 2009
- 33 A.I.B. Givoletto
- 34 AVIS Comunale
- 34 Pro Loco
- 35 Parrocchia
- 36 U.S. Givolettese
- 36 Sci Club

## RUBRICHE

- 37 Attività Consapevole - Le avvincenti  
avventure torinesi del Commissario Natale
- 42 Fiorin Fiorello - Le erbe nostre amiche: il Tarassaco  
La Pagina e la Pellicola

**UFFICI COMUNALI**

www.comune.givoletto.to.it – tel. 011.994.70.36 – fax 011.994.71.54

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Servizi Demografici	09,00–11,00	09,00–11,00	09,00–12,30	09,00–11,00	09,00–11,00	09,00–12,30
Uffici Tributi e Segreteria/Protocollo		14,00–16,00				
Ufficio Tecnico		14,30–17,00	10,00–12,30			
Biblioteca	10,00–12,00 16,00–17,00	10,00–12,00 14,00–15,00	15,30–17,30	14,00–16,00	15,30–17,30	
Polizia Municipale		09,30–10,30		09,30–10,30		
Il Sindaco riceve			10,00–12,00			
Gli Amministratori ricevono	10,00–12,00 ambiente, raccolta rifiuti		10,00–12,00 biblioteca, scuola, servizi sociali			
Sportello Stranieri (*)		10,45–13,15				
Sportello Tariffa Igiene Ambientale (TIA)		2° e 4° del mese 10,00–13,00 14,00–15,30				
Sindacato Pensionanti (SPI)		1° e 3° del mese 10,00–11,00				

(\*) Sportello Stranieri: anche su appuntamento, tel. 011.99.47.036 int. 1 (Anagrafe)

**AZIENDE SANITARIE LOCALI**

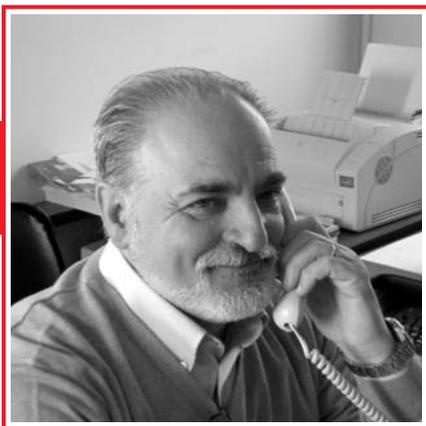
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Assistenti Sociali – Pianezza (**)	14,00–15,30	09,00–12,00	14,00–15,30 (***)	09,00–12,00	11,00–12,30	
Assistenti Sociali – Givoletto	Su appuntamento, in Municipio, telefonando al n. 011.966.37.76					
ASL – Sportello di Druento	tel. 011.984.44.04 – 011.984.66.33 dal Lunedì al Venerdì: ore 08,30–12,30					
ASL – Sportello di Givoletto	prelievi ematologici – esami del sangue Giovedì: ore 08,00–08,30 ulteriori informazioni presso la bacheca accanto alla farmacia.					
Servizio Notturmo	Farmacia Municipalizzata di Venaria, via Leonardo da Vinci 50					

(\*\*) Assistenti Sociali – Pianezza: viale San Pancrazio 63.

(\*\*\*) L'appuntamento del Mercoledì è riservato a chi si presenta per la prima volta.

**SANTE MESSE**

	Giorni Feriali	Sabato	Domenica
Givoletto	18,00	18,00	10,00
Maria Ausiliatrice (sino a fine Settembre)			18,00
La Cassa	17,30	17,00	11,15
La Cassa – Truc di Miola			09,00



## Il Sindaco *Scrive...*

Salve cari givolettesi.

Vi consiglierei di mettervi comodi, perché questa volta gli argomenti da trattare sono davvero molti e quindi direi di iniziare subito.

Il prossimo mese di giugno, come per quasi tutti i comuni d'Italia, per Givoletto scadranno i cinque anni di questa legislatura e tutti insieme ci recheremo alle urne per rinnovare oltre che i rappresentanti del Parlamento Europeo ed il nuovo Consiglio Provinciale anche il nostro Consiglio Comunale.

Pertanto, dopo quasi un lustro di mandato esaltante, soddisfacente, ma anche logorante e stressante, mi sembra doveroso, quale Sindaco uscente fare un consuntivo di tutto ciò che la mia Amministrazione ha intrapreso, in alcuni casi concluso, in altri iniziato, ed in altri ancora solamente progettato.

Noi riteniamo di aver svolto in questi cinque anni un proficuo lavoro e di aver rispettato quasi completamente il programma presentato in campagna elettorale ed in Consiglio Comunale nell'estate del 2004, portando a termine molte nuove opere già avviate realizzandone molte altre che non erano state previste.

Tra queste vorrei ricordarne alcune, tra le più significative:

- Realizzazione di un lungo tratto di **fognatura** che partendo dalla zona industriale oltre a raccogliere la zona Imai, Via Pianezza e strada delle Berchie, si è spinto fino alla parte ovest del paese, collegando ancora le Vie Brione, Avigliana, Caselette, Almese e le costruzioni, recenti e meno recenti, dell'ultimo tratto di Via Alpignano.
- Urbanizzazione di Via Brione, completamente rifatta con i suoi sottoservizi (fogne, acquedotto, raccolta acque meteoriche, ecc.), l'illuminazione, i parcheggi, le aiuole, una nuova rotonda e la completa asfaltatura.
- Urbanizzazione di via Rivasacco, da San Grato verso il cuore della borgata fino al bivio con Via La Cassa, Via Dei Fiori, l'interno di via Torino (alle spalle del distributore), l'interno di Via Borgonuovo nel primo tratto.
- Realizzazione della via che mette in comunicazione Via Sandro Pertini con il sagrato della chiesa di S. Secondo, mentre sono appena stati avviati i lavori nelle Vie Caselette, Avigliana ed Almese.
- Realizzazione di via Einaudi, dove contemporaneamente all'ultimazione dei lavori di costruzione delle case, sono state terminate anche tutte le opere di urbanizzazione pertinenti. Come in tante altre zone, soprattutto nei P.E.C., anche qui, con l'adozione del sistema dello scomputo degli oneri di urbanizzazione, è stato possibile eseguire opere in tempi brevi, a regola d'arte e soprattutto con notevoli vantaggi per il Comune; vedi Via San Gillio, interno di Via Torino, Strada delle Berchie, Via Musinè, Via Valdellatorre, Via Cap. De Poi, il centro commerciale e l'area verde prospiciente il comune.
- Asfaltatura di Via Forvilla (da parte della Comunità Montana) da Via Venaria fino a Via Torino.
- Completamento di molti tratti di **acquedotto** e di **fognatura**, grazie soprattutto alla continua disponibilità e collaborazione della SMAT, con la quale abbiamo già in programma ulteriori tratti mancanti e il rafforzamento delle linee già esistenti; completamento dell'**illuminazione** in molte strade, luminarie natalizie e impianto di centinaia di nuovi punti luce, anche a fronte della convenzione stipulata con ENEL SOLE.
- Progettazione ed urbanizzazione della **zona industriale**, che in primavera, tempo permettendo, ultimeremo almeno nel tratto che confina con la provinciale, con la formazione dell'aiuola spartitraffico e l'asfaltatura completa del primo lotto.
- Riqualficazione del **cimitero**, con la costruzione di centinaia di loculi e cellette, sistemazione del drenaggio delle acque meteoriche attorno alle tombe a terra, fissaggio delle lapidi e dei marmi di loculi e tombe di famiglia, risanamento e copertura della camera mortuaria e dei locali adibiti a servizi, progettazione e relativa approvazione del **Piano Regolatore Cimiteriale** che permetterà nel futuro alle Amministrazioni che governeranno Givoletto di disporre dello strumento necessario per la realizzazione di nuovi lotti per la costruzione delle edicole di famiglia, di ulteriori loculi, cellette e tombe.
- Rifacimento completo del **Parco della Rimembranza** e del **Cippo** di Via Borgonuovo.
- Costruzione di due **monumenti**, uno dedicato agli Alpini ed ai Caduti tutti di Givoletto in occasione del Sessantesimo dalla fondazione della Sezione del Paese, l'altro dedicato ai donatori di sangue dell'Avis in occasione del Venticinquesimo dalla fondazione della sezione.
- Approvazione dei progetti preliminari realizzati dalla Provincia di Torino per la costruzione di nuovi **marciapiedi** sulle vie Torino ed Alpignano.
- Costruzione di un parco giochi nell'area dismessa dal P.E.C. al fondo di Via Forvilla, al bivio con Via Venaria.
- Gestione della **raccolta rifiuti**, con adozione del sistema **porta a porta**, che ci ha permesso di raggiungere una percentuale di differenziata molto elevata nell'ambito del Consorzio. La scelta vincente si è dimostrata soprattutto il cambio di Consorzio, e cioè il trasferimento della gestione dal CIDIU di Collegno - voluto dalla precedente Amministrazione - al CISA di Ciriè, che ha fatto conseguire a tutte le famiglie, agli esercizi e alle diverse attività un risparmio di almeno il 50%.
- Acquisto di un **terreno**, al confine con Val della Torre, destinato alla costruzione di un'utilissima **area ecologica** di prossima realizzazione, che servirà non solo a noi Givolettesi, ma anche agli abitanti dei comuni limitrofi.

- **Difesa spondale** di centinaia di metri di argini nuovi realizzati per contenere le acque del Torrente Vaccaro e di vari rii minori, soprattutto nella zona Imai e nella parte alta di Via Santa Maria dove è stato costruito un **nuovo ponte** (Rio Pisse) con una luce notevolmente più ampia rispetto al precedente, da sempre insufficiente; è altresì in fase di appaltatura il completamento della sistemazione idrogeologica, sempre nella parte alta di Via Santa Maria (Rio Ciac), e di un tratto di difesa spondale a valle di Via Musinè, già finanziati dalla Regione Piemonte.
- Realizzazione della **rotonda**.
- Restauro del **vecchio Comune**, che abbiamo in parte dato in uso ai medici per le visite ambulatoriali ed in parte concesso alle Associazioni che lo hanno trasformato nelle loro sedi legali.

In questi cinque anni non ci siamo dedicati solamente alle questioni strettamente materiali, ma ci siamo sforzati di creare una rete di servizi che prima non esisteva o era insufficiente, potenziando e sostenendo **TUTTE le Associazioni** già presenti sul territorio, nessuna esclusa, elargendo decine di migliaia di Euro di contributi annui. Soldi di tutti, secondo noi ben spesi, perché sono serviti a fornire ai cittadini, attraverso il puro volontariato, quei servizi di cui un paese come il nostro, ancora in costruzione, è ancora carente.

questo motivo vorrei approfittare di questo spazio per ringraziare pubblicamente tutti i componenti, a qualsiasi livello, delle molte Associazioni presenti in Paese, per la disponibilità e la dedizione dimostrata. Un grazie di cuore ai componenti dell'**A.I.B.** sempre pronti ad intervenire per ogni tipo di esigenza sia di protezione civile, sia di altra natura; ai componenti del **Mutuo Soccorso**, in particolar modo per il servizio di accompagnamento prestato, in sostituzione dei carenti mezzi di trasporto, motivo per cui abbiamo contribuito all'acquisto di due vetture all'uopo impiegate; ai volontari della **Pro Loco** per l'ottima organizzazione della festa patronale e di tutte le altre che nel corso dell'anno si svolgono in Paese; ai **Nonni vigile**, oltre che per il tempo che dedicano ai bambini, anche per la pazienza che usano nei confronti di alcuni abituali maleducati; all'**Associazione refezione** ed alle cuoche, che, caso raro persino in paesi molto più grandi del nostro, forniscono ai nostri bambini pasti freschi e di ottima qualità cucinati in loco; ai volontari **Avis**; agli **Alpini** per l'immane presenza in tutte le cerimonie e manifestazioni; all'**Unione Sportiva Givolettese** per la gestione delle strutture e delle attività sportive che sono in continuo aumento, dal calcio maschile e femminile alla pallavolo, alla pallacanestro ed ai corsi di scherma di recente istituzione; al **Sol Levante** per i corsi di ginnastica e di ginnastica dolce per anziani; alla Cooperativa **Tre e Sessanta** per i corsi di avvicinamento e



perfezionamento musicale, seguiti da un numero sempre crescente di giovani; allo **Sci Club** che ha raggiunto i trentacinque anni di vita, e che quest'anno per la prima volta ha organizzato un corso di scuola di sci per i bimbi della Primaria. Come non parlare, poi, dell'**Estate Ragazzi** e dell'**Estate Bimbi**, organizzate in collaborazione con la Parrocchia, che hanno raggiunto una presenza di oltre centotrenta bambini seguiti da una trentina di organizzatori.

Scusate se ne dimentico qualcuna, ma non vorrei abusare della vostra pazienza, avendo ancora da trattare diversi argomenti.

Prosegue da anni, tant'è che ci sembra divenuta ormai una tradizione, l'organizzazione dei **Concerti d'Autunno** con musicisti di livello internazionale, veri e propri virtuosi della musica, ma anche con la valorizzazione delle notevoli risorse givolettesi (Coro Cantores Egidii, Enrico Euron, Chorus Life) che da tempo ci regalano nel periodo pre-natalizio emozioni bellissime, e sono stati organizzati numerosi corsi, conferenze, dibattiti su questioni di ampio interesse e su temi di attualità (grazie Bianca!).

E' stata riorganizzata la **biblioteca comunale**, per merito del consigliere Grazia Brondi, la quale coordina un gruppo di volontarie cittadine sempre pronte ad aggiornare e consigliare chi ha voglia e tempo di leggere ed a promuovere iniziative di lettura.

Abbiamo anche finanziato la pubblicazione di tre nuovi libri, il primo del signor Angelo Agazzani intitolato **GIVOLET an tra 'l jer e l'autr jer** che permette a tutti coloro che lo desiderano di ammirare com'era il nostro paesello qual-

che tempo fa; il secondo di Federico Cavallero e Giuseppe Zorgno dedicato a **GIVOLETTO AI SUOI CADUTI E DECORATI e a quelli caduti sul suo territorio dal 1896 al 1945**. Entrambi questi volumi hanno riscosso un notevole successo di pubblico, anche al di fuori del nostro Paese e sono in Comune, disponibili gratuitamente a quanti ne facciano richiesta.

Il terzo volume, la stesura del quale è durata alcuni anni con l'interessamento di diverse persone, vere e proprie memorie storiche viventi, è dedicato a Givoletto ed ai suoi protagonisti e vedrà la pubblicazione entro il mese di maggio. Sarà un vero e proprio biglietto da visita e uno strumento di promozione del nostro territorio anche negli anni a venire.

Le **scuole** comunali meritano un discorso a parte. Per una serie di motivi, soprattutto di natura burocratica, abbiamo dovuto rallentare notevolmente gli interventi sugli edifici rispetto a quanto era nelle nostre intenzioni iniziali. Per la materna abbiamo previsto, dopo la terza sezione ormai insufficiente e la costruzione della nuova cucina, l'edificazione della quarta sezione.

Per la primaria, dopo aver realizzato radicali interventi di ristrutturazione dell'esistente, abbiamo edificato un primo lotto in ampliamento e rimesso in funzione la "palestrina". Finalmente siamo riusciti ad ottenere da parte dell'ASL competente l'autorizzazione al progetto esecutivo per l'ampliamento e la costruzione di quattro nuove aule con annessi servizi e un nuovo locale mensa, che ci permetteranno di inaugurare la seconda sezione. Un'ultima nota, che ritengo positiva, il **Bilancio Preventivo**, appena discusso in Consiglio Comunale, ha optato per alcuni precisi indirizzi:

- non aumentare la pressione fiscale in tempi già difficili;
- potenziare la spesa socio-assistenziale, attraverso il Consorzio C.I.S.S.A. di cui facciamo parte (vedi articolo sui Servizi sociali);
- rimborso, parziale o totale, del contributo TIA per i meno abbienti;
- incremento dei contributi per aumentare l'offerta culturale, sportiva, associativa e di aggregazione del nostro paese.

Scusate la sincerità, ma mi pare che si siano fatte tante cose, sempre con lo spirito di arricchire continuamente il paese nei più disparati settori.

E' altrettanto vero che tante cose sono ancora da ultimare o da fare, ma se ce ne darette l'opportunità, le faremo. Vi posso **assicurare** che quanto era in nostro potere fare è stato fatto ed è stato fatto bene, anche perché, per realizzare tutto ciò che vi ho sopra esposto, è stato indispensabile il contributo non solo di tutta l'Amministrazione e cioè della nostra squadra, ma anche e soprat-

tutto dei **dipendenti** della casa comunale, nella maggior parte dei casi generosi e competenti, ma assolutamente insufficienti come numero; infatti, undici elementi in tutto per un paese come il nostro sono davvero pochi! Le leggi, però, non le facciamo noi e queste da anni ci penalizzano, impedendoci di assumere altro personale e per il momento siamo costretti a rimanere come siamo.

Concedetemi ancora di approfittare della vostra pazienza per ringraziare il gruppo consiliare che in questi anni mi ha supportato e sopportato, rimanendomi vicino nei momenti critici e appoggiandomi con coerenza nelle decisioni adottate: il mio vice Bianca Gaviglio, Fulvio Negro, Grazia Gallio Brondi, Azzurra Mulatero, Giorgio Giordanino, Tiziana Devalle ed in ultimo Marco Fabbro, nuovo Assessore all'Ambiente, che ci ha sempre affiancato con la sua fattiva collaborazione e che, da qualche mese, sostituisce egregiamente il suo predecessore.

Ed infine vorrei ancora ringraziare mia moglie Patrizia e mia figlia Eleonora, per la pazienza dimostrata nei miei confronti e soprattutto per il tempo libero che non ho dedicato loro.

Capisco che la campagna elettorale in corso possa, consciamente o inconsciamente, abbassare l'attenzione nel far distinguere ciò che è vero da ciò che è strumentale e funzionale alla propaganda. Invito quindi tutti (e me per primo) a non travisare e stravolgere la realtà inventando cose che non sono state neppure pensate.

Non posso credere che questo sia l'ultimo articolo che scrivo sul Filodiretto, perciò dico arrivederci...

*Carlo Altilia*

## Botta... E risposta?

In seguito alla distribuzione della lettera inoltrata dal Sig. Cavadore, ex Assessore all'Ambiente della nostra Amministrazione, a tutti i cittadini givolettesi, mi sono chiesta quanto fosse opportuno rispondere alle accuse che ci sono state mosse e anche al nostro interno abbiamo riflettuto sulla necessità o meno di "contrattaccare".

Il mio e il nostro dubbio non derivavano certo dal timore di non saper controbattere ad accuse che in realtà possono essere ribaltate senza problemi, quanto piuttosto dalla convinzione che ciò che realmente sta minando la convivenza sociale e pacifica tra gli esseri umani sia proprio il continuo attacco e contrattacco tra cittadini a tutti i livelli. Avete mai provato a contare il numero di volte in cui in ogni telegiornale, giornale, rivista, talk show viene pronunciata la parola "polemica"?

Tutti polemizzano con tutti, nascondendo dietro alle accuse contro gli altri la propria incapacità di avanzare proposte concrete. Nello specifico, personalmente ho più volte



pronunciato il mio apprezzamento per l'operato del Sig. Cavadore e non intendo certo tirarmi indietro adesso, dopo il suo allontanamento dal nostro gruppo, ma mi ha amareggiata osservare come, dopo averci chiesto apertamente di appoggiarlo come capolista de "Il Punto" alle prossime elezioni e dopo aver contattato singolarmente molti di noi per richiedere la nostra presenza nella lista "Remando a Favore", ci abbia poi fatto sapere - in seguito al nostro rifiuto - che siamo "inattivi, immobili, poco presenti...".

Dopo una lunga riflessione, ho pensato che non fosse opportuno proseguire con la polemica. Lo invito quindi a presentare il proprio programma e a seguire il percorso che ha deciso di intraprendere senza scagliarsi contro l'operato di un gruppo di cui ha fatto parte e con il quale avrebbe voluto lavorare per i prossimi cinque anni se noi avessimo accettato di candidarlo come nostro sindaco.

*Tiziana Devalle*

# Servizi Sociali

Lo scorso 29 gennaio c'è stato un incontro tra la popolazione di Givoletto e La Cassa, gli amministratori comunali dei due Comuni e dirigenti dell'ASL e del Consorzio Socio Assistenziale. L'iniziativa, organizzata e coordinata dall'assessore ai Servizi Sociali di Givoletto, affrontava il tema:

## SERVIZI SANITARI E SOCIO - ASSISTENZIALI LI CONOSCIAMO? SAPPIAMO COME UTILIZZARLI?

Chi era presente, dopo aver ascoltato gli interventi informativi e chiarificatori del Dr. Antonio Colonna, direttore del CISSA (Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio-Assistenziali), e del Dott. Giuseppe Massobrio, direttore del Distretto Sanitario, ha potuto chiedere informazioni aggiuntive e porre quesiti precisi su varie questioni ai due ospiti, che hanno dimostrato una grande disponibilità, anche in termini di tempo: si sono infatti attardati a conversare con chi ha voluto, a fine serata, esporre problemi personali o familiari in forma privata.

Abbiamo potuto constatare come, con la nuova territorializzazione delle Aziende Sanitarie che vede il Consorzio per i Servizi Socio-assistenziali di cui Givoletto fa parte finalmente collegato ad un'unica ASL, la numero 3, sia stata finalmente superata una vecchia e scomoda divisione che comportava disservizi e frequenti disparità nel trattamento. La nuova situazione consente notevoli vantaggi e, soprattutto, una maggiore possibilità di sintonia tra i servizi di tipo sanitario e quelli socio-assistenziali che prima erano spesso scollegati e, conse-

guentemente, poco funzionali e scarsamente efficaci. Ora le cose vanno decisamente meglio, anche grazie alla presenza di persone molto disponibili al confronto: ci riferiamo, nello specifico, proprio ai due Direttori (Colonna e Massobrio) che lavorano in stretta collaborazione tra loro, ma anche alla tenacia con cui la nostra amministrazione si inserisce in tutti gli spazi d'azione possibili.

Il tutto, naturalmente, ha un costo sia in termini di tempo per gli amministratori, che, ricordiamolo, soprattutto in un paese piccolo, devono seguire in prima persona un'infinità di questioni, ma anche in termini di risorse finanziarie. In generale, la spesa sociale in questi ultimi anni è notevolmente salita. Più in particolare, proprio la nostra partecipazione al Consorzio ha visto in quattro anni addirittura quasi raddoppiato l'impegno di spesa: in parte per l'aumento della popolazione, ma soprattutto in funzione di un incremento, da noi fortemente sollecitato, dei servizi a favore delle fasce disagiate (sono aumentati, ad esempio, i posti letto per le persone non autosufficienti e gli assegni di cura per gli ammalati seguiti a casa).

Queste le cifre a carico della nostra amministrazione: la quota totale passa da 49.742 euro nel 2005 a 83.874 euro nel 2009, quella per abitante da 20,90 euro nel 2005 a 26,90 nel 2009. Non abbiamo esitato ad accettare un maggiore esborso di risorse, anche perché stiamo verificando che, nell'orario di ricevimento in Comune, sono sempre più numerose le persone che vengono da noi per segnalare difficoltà di tipo economico. Molti, in particolare, sono coloro che perdono il lavoro. A questo riguardo vogliamo segnalare una nuova importante iniziativa che ci vede impegnati con 13 altri Comuni a fronteggiare la crisi sempre più vistosa che sta coinvolgendo la nostra società. Tutti i Comuni coinvolti si impegnano a versare un euro per ciascun abitante al fine di costituire un fondo, a cui si aggiungono risorse della Provincia e del

### AMBULATORI MEDICI

**G** = Givoletto **L** = La Cassa

**S** = San Gillio (per informazioni e prenotazioni telefonare allo 011.984.08.46 dal Lunedì al Venerdì, dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,30 alle 19,00)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
dott. Ivo RICCI	<b>L</b> 15,00-17,00 <b>G</b> 17,30-19,00	<b>S</b> 15,30-16,30 <b>G</b> 17,30-19,00	<b>S</b> 08,30-09,30 <b>L</b> 10,30-13,30	<b>G</b> 10,00-12,00	<b>G</b> 16,00-17,00 <b>L</b> 17,30-19,00
dott.ssa Laura FANTONI	<b>S</b> 15,00-18,00	<b>L</b> 09,00-10,00 <b>S</b> 16,00-18,30	<b>G</b> 11,00-13,00	<b>S</b> 15,00-18,00	<b>S</b> 09,00-12,30
dott. Renato ZANCHI	<b>G</b> 15,00-16,30 <b>S</b> 17,00-18,30	<b>G</b> 09,00-10,30 <b>S</b> 15,00-17,00	<b>G</b> 09,00-10,30 <b>S</b> 16,00-17,30	<b>L</b> 14,00-15,00 <b>S</b> 17,00-18,30	<b>S</b> 09,00-11,00 <b>L</b> 16,30-17,00
dott. Franco CAVALLO	<b>S</b> 16,00-19,00	<b>S</b> 10,00-12,00 <b>G</b> 15,00-17,00	<b>S</b> 10,00-12,00 <b>L</b> 15,00-16,30	<b>G</b> 15,00-17,00 <b>S</b> 17,30-19,00	<b>S</b> 16,00-19,00
dott. Simone FENILI	<b>G</b> 08,00-09,30 <b>S</b> 10,00-12,00	<b>S</b> 17,00-19,00	<b>G</b> 16,00-17,00 <b>S</b> 17,00-19,00	<b>L</b> 08,00-10,00 <b>S</b> 10,00-11,30	<b>S</b> 08,30-10,00 <b>G</b> 10,00-11,00
dott. Carlo VITTONI	<b>G</b> 11,00-12,00 <b>L</b> 12,00-13,00	<b>L</b> 16,00-17,00	<b>G</b> 17,30-18,30 <b>L</b> 18,30-19,30	<b>L</b> 17,00-18,00 <b>G</b> 18,00-19,00	<b>L</b> 10,30-11,30 <b>G</b> 11,30-12,30

Patto Territoriale zona ovest di Torino. Il fondo è destinato ad azioni rivolte a coloro che hanno perso il lavoro in data successiva al 1° ottobre 2008 e sono privi di ammortizzatori sociali. Più precisamente, rientrano nei parametri:

- i lavoratori in mobilità giuridica di cui alla legge 236/93 (mobilità non indennizzata) privi di ammortizzatori sociali o indennità;
- i lavoratori precari (contratto a tempo determinato interrotto o non rinnovato; contratto di somministrazione, lavoro a progetto) espulsi, privi di ammortizzatori sociali o indennità.

La finalità è quella di individuare, per le persone prese in carico, percorsi di reinserimento nel mondo del lavoro. Per saperne di più, chi è interessato può rivolgersi in Comune, all'assessore ai Servizi Sociali, il mercoledì mattina dalle 10 alle 12.

Bianca Gaviglio



## L'Angolo Verde

Via San Secondo, 33 (davanti alle scuole)  
10040 Givoletta - Tel. 011.994.73.18 - cell. 348.8289285

Da Gennaio 2008 "L'Angolo Verde" si è trasferito in Via San Secondo 33, nei locali ex Crai. Silvana ha sviluppato i suoi servizi, offrendo con competenza e professionalità:

**FIORI RECISI CONFEZIONATI  
ADDOBBI DI CHIESE E LOCALI PER MATRIMONI E CERIMONIE  
SERVIZI FUNEBRI**

Realizzando tutto con grande perizia e fantasia, Silvana esalta e valorizza le composizioni e riesce ad offrire al cliente consulenze e precisi consigli tecnici. Inoltre nel suo negozio potrete trovare un vasto assortimento di:

**PIANTINE DA ORTO  
PIANTE E FIORI DA GIARDINO  
PIANTE ORNAMENTALI DA APPARTAMENTO  
CONCIMI E FITOFARMACI**

**TERRICCI ASSORTITI  
ARTICOLI PER ANIMALI,  
COMPRESI ALIMENTI DIETETICI E DI MANTENIMENTO  
PIANTE DA FRUTTA, SU ORDINAZIONE**

Dal Lunedì al Sabato: 9:00-12:30 e 16:00-19:30. Domenica: 9:00-12:30  
Si effettuano consegne a domicilio



## Scuola il Venerdì pomeriggio: un problema, mille possibili soluzioni

Da anni il venerdì pomeriggio rappresenta un nodo, nel tempo scuola dei ragazzi di Givoletto, attorno al quale si incrociano problemi, difficoltà e proposte. Problemi per le famiglie con impegni di lavoro che non si conciliano con gli orari della scuola, spazio fuori dai binari consueti per i ragazzi. Come comportarsi?

L'Amministrazione Comunale ha sempre collaborato con l'istituzione scolastica e con le famiglie per cercare di colmare il vuoto derivante dall'assenza del tempo pieno nella nostra scuola. C'è ora una classe a tempo pieno, una sola, l'attuale seconda. Per tutte le altre classi è necessario fare salti mortali per offrire una situazione di "quasi" tempo pieno: con tutta la buona volontà (disponibilità delle insegnanti a fare straordinari, contributi finanziari consistenti da parte dell'amministrazione...) si riesce ad arrivare ad un orario dalle 8.30 alle 16.30 fino al giovedì. Il venerdì la scuola chiude i battenti alle 12.30.

Vediamo come l'attuale amministrazione ha cercato di affrontare la questione. Un po' di storia:

- a partire dall'anno scolastico 2004/2005 è stato attivato un servizio mensa aggiuntivo il venerdì per una trentina di ragazzi, allo scopo di accogliere quegli scolari che avessero particolari difficoltà ad essere accuditi a casa (genitori impossibilitati a rientrare per il pranzo, assenza di nonni o altri parenti);
- il Parroco, Don Pier Giorgio, ha

dato piena disponibilità ad ospitare i ragazzi in Parrocchia, grazie anche alla collaborazione di numerosi volontari (adulti e ragazzi) per il gioco libero, laboratori organizzati e - per chi lo richiedeva - il catechismo.

- ci si è posti il problema della laicità (qualche famiglia poteva, magari, non gradire di appoggiarsi alle strutture della Parrocchia). In un'ottica di piena libertà di scelta, sono state proposte diverse attività pomeridiane (sportive, musicali, di intrattenimento custodito...) per venire incontro a tutte le esigenze. Per chi ha la memoria corta, tutta la documentazione relativa è consultabile nell'archivio del Comune.
- Si è dato vita ad una preziosissima Associazione Nonni Vigile, allo scopo di accompagnare i ragazzi dalla scuola alla sede delle attività. (I Nonni Vigile hanno poi, nel tempo, moltiplicato le loro mansioni di accompagnamento, di controllo del traffico davanti alla scuola, di appoggio alle varie uscite didattiche).

Tutti, indistintamente tutti, i genitori hanno scelto per i loro figli le attività in Parrocchia, con o senza il catechismo, proposto ma assolutamente mai imposto.

Nello scorso gennaio è pervenuta agli amministratori comunali la richiesta di realizzare delle attività per il venerdì pomeriggio al di fuori

dello spazio "confessionale" dell'Oratorio.

Abbiamo immediatamente avviato un'indagine, inviando una lettera a tutte le famiglie con la proposta di un corso di musica in collaborazione con la Cooperativa 3e60.

Soltanto tre famiglie hanno aderito, per cui, ovviamente, si è rinunciato ad attivare un corso che sarebbe risultato troppo costoso. Va da sé che ogni famiglia è assolutamente libera, nel tempo che eccede l'orario scolastico, di attivarsi in proprio: ci mancherebbe!!! Nessuno, proprio nessuno, è tenuto ad appoggiarsi alle iniziative che vengono costruite con fatica per venire incontro alle esigenze delle famiglie in uno spazio pubblico.

Certe imposizioni e certi divieti appartengono ad un passato che ci pare remoto ma che dobbiamo tener sempre bene a mente. C'è stato il tempo di folkloristiche quanto obbligatorie parate per mostrare muscoli e piglio militaresco. E altrove, il tempo in cui allestire un Presepe o anche semplicemente un albero di Natale poteva essere pericolosissimo. Ma non è questo il punto oggi, i problemi semmai sono di segno opposto: non devono più esistere imposizioni o divieti, di nessun genere! Individualismo esasperato e mancanza di regole disorientano e rendono fragili i nostri ragazzi, ai quali abbiamo il dovere di ricominciare a fornire saldi punti di appoggio.

Bianca Gaviglio

### FERRAMENTA - CASALINGHI

di Pasquariello Egidio

Colori - Elettricità - Idraulica  
Giardinaggio - Fai da te  
Serrature - Duplicazione chiavi

apertura festiva 09,00 - 13,00  
chiuso il lunedì

Via La Cassa, 1/E - GIVOLETTO (TO)  
Tel. e fax 011.198.600.57  
Partita IVA 07430540018



### DITTA VETTORI PIERPAOLO

lavorazione artigianale  
ed artistica del ferro



CANCELLI  
GRATE  
BALCONI  
SCALE  
PENSILINE  
VERANDE  
PERGOLATI

Via Galileo Ferraris, 11/ B - 10040 Brione Valdellatorre (To)  
Tel. e Fax 011 968 95 77  
C.F. VITPPL67D18L727M • P. IVA 07457060015

# Comunità Montana

Cari concittadini,

difficile riflettere su questioni di carattere politico quando intorno è palpabile lo stato di seria preoccupazione, concreta o indotta, che ci condiziona nelle scelte del quotidiano, ci porta a riflettere e a chiederci nelle nostre case, in attesa di aria nuova.

Ovunque aleggia il fantasma di una crisi, sia essa finanziaria o concreta, che è riuscita a destabilizzare il sistema. L'immobilismo però può solo peggiorare le precarie condizioni di un malato, che, privo di difese immunitarie, soccombe e subisce inerme gli eventi, anziché governarli. Ci ritroviamo quindi a parlare solo più di ciò che non funziona, anziché confrontarci, in modo costruttivo, sulle poche cose che potrebbero migliorare la nostra vita.

Ci siamo abituati, o ci hanno portato, a lamentarci continuamente per partito preso, riportandoci verso coloro che stanno meglio di noi, anziché a quelli che realmente si svegliano la mattina con la preoccupazione di arrivare a sera con un tetto ancora sulla testa e un piatto caldo sulla tavola. Ciò non significa voler minimizzare l'obiettivo impoverimento che porta ognuno di noi a modificare il proprio stile di vita, anche soltanto nel timore delle pessime prospettive a breve termine che l'economia ci rappresenta.

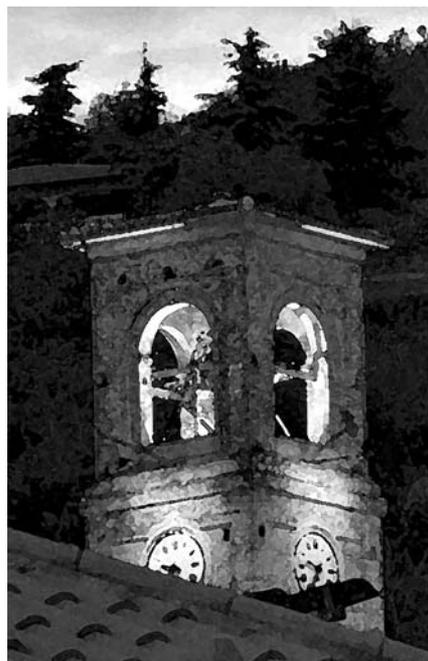
Queste riflessioni che condivido con voi "a voce alta" non ricercano necessariamente un epilogo, aiutano semplicemente un "malato" a sentirsi meno indifeso e ciò non può che rinforzare il suo sistema immunitario.

Se riusciamo a sentirci meno malati, siamo anche in grado di governare il sistema anziché farci pedestremente governare e a valutare con lucida oggettività ciò che ci circonda piuttosto che rifiutare i cambiamenti sempre e comunque per partito preso. I flussi economici della storia ci insegnano che le crisi, una volta superate, portano con sé crescita e fertilità, nuova forza e voglia di ricominciare.

Volessimo inventarci un paragone curioso, potremmo confrontare la

nostra Comunità Montana Val Ceronda e Casternone alla crisi economica che ci attanaglia. La questione ormai nota con il nome "costi della politica" ha portato a un riassetto del territorio piemontese e all'accorpamento di un certo numero di comunità, tra le quali la nostra.

Quando fu paventata la soppressione, usammo tutte le armi a nostra disposizione per evitare che l'ente potesse perdere la propria autonomia, giunti alla consapevolezza che nulla avremmo potuto contro il potere politico premanente dall'alto, ci siamo "ammalati".



Abbattute tutte le difese immunitarie eravamo portati a concentrarci esclusivamente sulla "ingiustizia" piuttosto che riflettere sulle opportunità che il cambiamento potrebbe portare sui nostri territori. Le comunità Val Ceronda e Casternone e Valli di Lanzo diventeranno entro la fine di quest'anno un unico Ente (Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone).

Se pensiamo a questo evento come a un'ingiustizia nei nostri confronti, risulteremo perdenti ancor prima di intraprendere il percorso. Se invece governiamo il cambiamento, considerandolo semplice accorpamento di due entità paritetiche, porteremo sviluppo e crescita nelle nostre montagne, perché da domani sa-

remo più forti insieme, capaci di condizionare i percorsi politici e non subirli.

Nelle more del cambiamento viviamo oggi in un deprimente immobilismo politico-economico, dovuto anche alle prossime elezioni amministrative, che notoriamente arrestano scelte e decisioni.

Qualcosa di importante però lo abbiamo ottenuto anche in questi mesi di attesa. La nostra Comunità, che ricorderete ha deciso di partecipare ai Progetti Territoriali Integrati della compagine che vede quale capofila Venaria, ha ottenuto una soddisfacente quota contributiva, pari a circa 1.200.000,00 euro, da ripartire con i Comuni di Druento e San Gilio, per la realizzazione di opere sul territorio. Altro obiettivo raggiunto da questa Comunità è la sottoscrizione di una "Dichiarazione di Intenti" con la Regione Piemonte per il progetto denominato "Stati Generali della Cultura". Detto progetto si pone due obiettivi importanti. Da un lato la sponsorizzazione, con contributi pubblici, di eventi e manifestazioni culturali ad alto impatto turistico, capaci sia di caratterizzare il territorio in termini di conservazione delle tradizioni, che di portare nei nostri paesi un turismo differenziato rispetto a quello residenziale. Dall'altro mira a creare produttive sinergie tra le associazioni presenti sul territorio che, a tale scopo, verranno censite e riunite in una "super associazione o Consorzio" in grado di coordinare, calendarizzare e sponsorizzare in modo adeguato gli eventi promossi. Questo anche per evitare improduttivi sdoppiamenti di manifestazioni durante l'anno.

Il progetto, che prenderà l'avvio già da quest'anno, risulterà veramente importante dal 2010, quando saranno formalizzati organi, attività e modalità di funzionamento.

Per il 2009 l'obiettivo di questa Comunità Montana è quello di ottenere una parte dei contributi stanziati per il finanziamento di alcune manifestazioni che le associazioni indicheranno, così come stabilito nel corso delle riunioni indette a tale scopo. Perseguire e ottenere questo importante risultato conferma come

la Val Ceronda e Casternone è e sarà sempre paritetica alla confinante Valle di Lanzo.

Tornando alla metafora, sia consentito sottolineare come un evento oggettivo può determinare effetti differenziati a seconda della visuale. Se tratteremo l'accorpamento come una malattia, risulteremo deboli e meno capaci di sostenere i nostri territori e farli crescere, se invece percorriamo la strada con dignità e capacità costruttiva riusciremo a ottenere sviluppo e crescita, così come una pesante crisi economica destabilizza di primo impatto, ma ci rafforza se riusciamo a mentalizzarla in modo costruttivo. Spero che ognuno di noi abbia la capacità di enfatizzare ciò che funziona piuttosto che concentrarsi esclusivamente sulle cose che non vanno, solo così la prossima primavera porterà aria nuova.

Da ultimo tengo particolarmente a esprimere una personale opinione sul clima "politico" che si consuma già da qualche settimana sui nostri territori.

Le prossime elezioni amministrative determineranno cambiamenti importanti nella Comunità Montana; infatti cinque dei suoi sei comuni saranno chiamati a eleggere il loro primo cittadino.

Il mestiere di amministratore locale nell'ultimo periodo ha assunto un ruolo tristemente caratterizzato dal continuo depauperamento delle casse comunali, a favore del sistema centrale. Il blocco delle assunzioni pubbliche, poi, limita l'azione sul territorio, provocando disservizi, troppo spesso imputati all'amministrazione locale, inerme di fronte all'impossibilità di strutturare in modo adeguato i propri uffici.

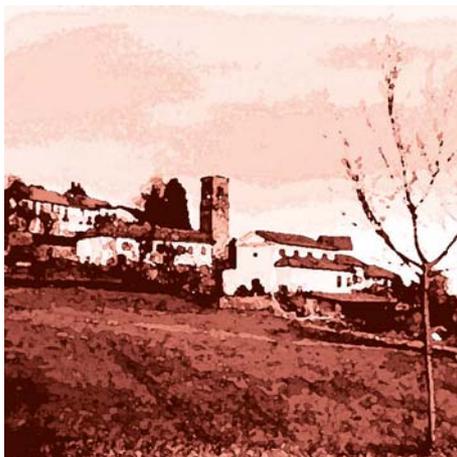
Nel caso specifico del nostro comune, la situazione si aggrava a causa della notevole mole di lavoro che ha portato lo sviluppo del Piano Regolatore; con l'attivarsi di numerosi cantieri il compito dell'Ufficio Tecnico diviene determinante e la mancanza di personale ha costretto l'esiguo esistente ad affrontare problematiche non indifferenti. A ciò va aggiunto chi scientemente sottopone l'Ufficio a continue e reiterate istanze, spesso a carattere privatistico, che portano alla destabilizzazione e alla inutile spendita di denari pubblici. L'esercizio di un diritto, sia pur legittimo, diviene abuso nel momento in cui chi se ne avvale lo fa esclusivamente per destabilizzare il sistema, soprattutto se ciò viene fatto scientemente contro il proprio paese e i suoi stessi

concittadini che, per tale motivo, subiscono disservizi e vedono dissipare le casse comunali, provenienti dai loro stessi denari, in virtù di semplicistiche lotte private.

Da giovinetto per nascita e passione auspico che il buon cittadino riesca a discernere tra chi svolge l'incarico con umile consapevolezza della realtà politica che ci circonda, cercando di trarne comunque i maggiori benefici possibili a favore del proprio territorio, e chi invece, disconoscendo il proprio passato e gli insegnamenti ricevuti, si elegge a portatore di saggezza, promettendo realtà difficilmente realizzabili.

Dopo dieci anni da consigliera comunale e due da Presidente della Comunità, sento di poter affermare che non sempre il risultato di un'attenta amministrazione è palpabile dal singolo, che dall'esterno ha quale metro di valutazione, giustamente, il risultato pratico della politica (in termini di funzionamento di un servizio, realizzazione di un'opera o visibilità dell'amministratore); tutto questo però rappresenta la punta dell'iceberg del sistema "amministrazione locale" che vede in prima linea sempre e quasi esclusivamente il primo cittadino che deve governare a 360° sul territorio per permettere ad altri di realizzare un servizio efficiente e/o gestire piccole fette del sistema, magari più visibili sul cittadino ma non rappresentative della capacità di amministrare un Comune e tutte le sue problematiche.

Vogliate scusarmi per aver condiviso il mio pensiero, che a tanti potrà sembrare critica politica, ma in realtà è affetto, profondo, per il mio paese e speranza che nessuno possa danneggiarlo soprattutto in un periodo così delicato come questo dove le sinergie acquisite con fatica e l'esperienza valgono più dei buoni propositi. tutti abbiamo ottimi propositi, anche nel semplice quotidiano, ma quanti di questi riusciamo a portare con successo alla concretezza? Meglio presentarsi con franchezza e umiltà, soprattutto quando sono in gioco gli interessi di un'intera cittadinanza.



*il Presidente della Comunità Montana  
Val Ceronda e Casternone  
Avv. Azzurra Mulatero*

# Il Punto della situazione...



## LAVORI PUBBLICI: edifici scolastici

### Scuola Materna:

- approvato il progetto per l'ampliamento dell'edificio scolastico;
- incarico per lo studio di massima dell'ampliamento affidato all'Ufficio Tecnico Comunale;
- eseguita manutenzione ordinaria;
- effettuate varie riparazioni all'impianto elettrico.

### Scuola Elementare:

- eseguita manutenzione ordinaria;
- ampliamento al piano terra con creazione di un vasto locale polifunzionale;
- adeguamento palestra finalmente utilizzabile dagli allievi.
- approvato progetto esecutivo per ampliamento edificio (quattro nuove aule, un locale mensa, servizi).

## STRADE e VIABILITA'

- iniziati i lavori di urbanizzazione di via Avigliana e via Caselette;
- prosecuzione dei lavori in zona industriale;
- sistemazione via Vallo e incarico progettazione asfaltatura;
- effettuate varie riparazioni all'impianto elettrico.

## SANITA' e SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

vedi articolo a pagina 8

## AMBIENTE ed ENERGIE RINNOVABILI

- iniziative a favore del risparmio energetico e dell'ambiente;
- raccolta bimestrale di pile esaurite e farmaci scaduti.

## CULTURA

a cura di Bianca Gaviglio: vedi articoli da pagina 28

## BIBLIOTECA

a cura di Maria Grazia Gallio: vedi articoli da pagina 26

## TEMPO LIBERO e ATTIVITA' SPORTIVE

- continua il corso di scherma, tenuto dalla Scuola Marchesa, con i seguenti orari:  
martedì e venerdì dalle 17,30 alle 19,30;
- ballo liscio a coppie, martedì dalle 20,30 alle 21,30.

*Tutti i corsi si svolgono presso il salone polivalente,  
Piazza della Concordia.*

- "Sestriere Storico": passaggio auto storiche sulla via Sestriere-Torino.



# Risparmio Energetico

Il 13 febbraio anche Givoletto ha voluto aderire all'iniziativa promossa dalla trasmissione di **Radio2 Caterpillar M'ILLUMINO DI MENO**, che sostiene la pratica del risparmio energetico e sottolinea il ruolo fondamentale delle fonti di energia rinnovabili.

L'iniziativa invitava a spegnere le luci e dispositivi elettrici non indispensabili dalle 18 del 13 febbraio. Il Comune di Givoletto ha spento le luci del Campanile e per 15 minuti le luci delle piazze e delle vie centrali del paese e la Parrocchia ha spento le luci del santuario di Maria Ausiliatrice.

Inoltre abbiamo voluto coinvolgere anche gli esercizi commerciali del paese che hanno aderito con entusiasmo contribuendo anche loro alla riuscita dell'iniziativa.

Ed è con piacere che riporto l'elenco delle iniziative attuate dai vari esercizi pubblici givolettesi.

**Caterpillar** **Radio 2**

*m'illumino di meno*

**13 FEBBRAIO 2009**  
GIORNATA DEL RISPARMIO ENERGETICO

**WWW.CATERPILLAR.RAI.IT**

"Mattina" di Giuseppe Ungaretti, debitamente rivisitata per fare da slogan a questa singolare ed importante iniziativa.

- Gelateria Caffetteria **L'ISOLA CHE NON C'E'** ha spento alcune luci della sale e delle vetrine;
- **GIVOLETTO CARNI** ha spento le insegne esterne e ridotto l'illuminazione interna e degli espositori;
- Gastronomia Pizza da asporto **GAUTE LA NATA** ha spento i faretti della vetrina dei vini;
- Centro Estetico **LA COCCOLA** ha spento tutte le vetrinette interne;
- **IL PARRUCCHIERE** di Desantis Cosimo dalle 14,30 alle 15,00 ha spento la radio, i neon e il phon;
- **KIMIDORI** ha spento tutte le luci e tutti gli apparecchi elettronici per 15 minuti;
- **ASTRO COIFFURE** ha spento l'insegna esterna dalle 18 alle 19;
- **TINTORIA VINCENZA** ha spento il ferro e le luci del laboratorio dalle 18 alle 19;
- **LE NUVOLE** dalle 18 alle 18,30 ha spento la vetrina e ridotto l'illuminazione;
- **FERRAMENTA E CASALINGHI PASQUARIELLO** ha spento le luci esterne e le vetrine;
- **CRAI SIMPATIA** ha spento l'insegna e le luci dei frigo espositori;
- **FARMACIA GALLO** ha spento l'illuminazione dalle 19 alle 19,15;
- **ACCONCIATURE MANUELA** ha spento dalle 18,30 alle 18,45 le luci della vetrina;
- **ERBORISTERIA DELLE ROSE** dalle 18 alle 18,30 ha ridotto del 50% l'illuminazione;
- **EMPORIO EDICOLA** di Rossato Patrizia ha spento tutto;
- **L'ANGLO VERDE** dalle 18 ha spento le luci del magazzino, del reparto animali e del reparto vasi;
- **DOPPIO STILE** ha spento le luci delle vetrine interne dalle 19;
- **PHOTO PLANET** ha spento le luci delle vetrine;
- **BAR TOFFEE** ha spento le vetrine e ridotto l'illuminazione interna;
- **RISTORANTE DEI CACCIATORI** ha spento tutti i dispositivi elettrici non necessari e ridotto l'illuminazione. Inoltre:
- **PRIMAVERA FIORI E PIANTE**
- **COMPIUCART**
- **COCCINELLA A PRIMAVERA**
- **AL TASSO ALCOLICO** hanno ridotto del 50% l'illuminazione;
- **NON SOLO FRUTTA** ha aderito simbolicamente essendo il 13/02 chiuso per restauri.

Grazie a tutti e al prossimo anno con nuove iniziative e speriamo ancora più adesioni.

Marco Fabbro

# E' tempo di bilanci

Il titolo è ambiguo, lo so, e lascia ampi spazi a mille interpretazioni diverse. In realtà è sempre l'ora di bilanci, in senso lato, il dover "rendere conto" a qualcheduno di ciò che si è fatto in un determinato lasso di tempo, ovvero di ciò che si poteva o doveva fare in differenziati ambiti - professionali, politici, personali ecc...

Anche per chi scrive è arrivato il momento di fare una riflessione su di un periodo che sta per terminare, il mandato di assessore al bilancio di questo Comune. Infatti sono trascorsi ormai cinque anni dalle precedenti elezioni comunali e già si accostano le prossime.

In questo periodo vi sono stati molti cambiamenti, soprattutto per il nostro Comune. Chi vive sul territorio si confronta ogni giorno con le nuove dimensioni del paese; lo sviluppo è il risultato di un piano regolatore che ha trovato la sua massima espressione in questo lustro in cui, gioco forza, ha rimodellato la struttura paesana.

Lo sviluppo è un elemento necessario al mantenimento di qualsiasi realtà, dobbiamo ricordarlo sempre, poi si può essere d'accordo o meno, ma questo è un altro discorso.

Personalmente parlo dal punto di vista contabile/amministrativo; il fatto di aver introitato oneri di urbanizzazione in modo rilevante in questo periodo è stato sicuramente positivo, in quanto ci ha aiutati molto nell'ottenere il dovuto pareggio di bilancio.

Entrando più a fondo nella funzione esercitata, mi viene naturale far presente la difficoltà oggettiva che si incontra nel preparare i bilanci preventivi, ogni anno sempre con maggiori incertezze.

Non dimentichiamo che il Bilancio rappresenta la volontà politica di un'Amministrazione Comunale. È ovvio perciò che ogni anno ci si scontri con le idee da sviluppare e le risorse da impiegare.

Analizzando i bilanci di questi ultimi anni e confrontandone i risultati (bilanci preventivi con quelli consuntivi), si riscontra con soddisfazione che le previsioni fatte sono

state rispettate al 90-95% circa. Questo grazie anche ad una politica oculata e prudente.

Sarà banale ma fare l'Amministratore non è facile, come su detto non sempre tutte le idee si possono realizzare o per lo meno non tutte contemporaneamente, mancano le risorse, mancano gli aiuti dalle Istituzioni (Regioni, Province ecc.), manca il tempo - purtroppo in realtà piccole come quelle del nostro Comune, ho constatato in questi cinque anni, il tempo è tiranno, le cose da fare sono sempre tante e le risorse insufficienti.

Per risorse non intendo solamente quelle economiche, ma anche le risorse umane, che sono poche e sovraccariche di lavoro. Pur volendo incrementare l'organico, soprattutto in uffici strategici, non è stato possibile farlo, in quanto lo Stato ha bloccato tutte le assunzioni ormai da tempo. E' quindi chiaro che tutto il processo di routine si è rallentato, ovviamente senza mai fermarsi.

Credo che il compito degli Amministratori in questi casi sia di creare efficienza coadiuvando e motivando i dipendenti (non potendo e non dovendo sostituirsi a loro); a tal proposito voglio fare un plauso a quei dipendenti comunali che hanno dimostrato in questi cinque anni uno spirito di squadra encomiabile e collaborativo nei confronti di tutta l'Amministrazione.

Ma torniamo ai bilanci, visto che anche quest'anno entro il 31 marzo si è dovuto ufficializzare il bilancio preventivo 2009; prima di esporre i dati elaborati però, vorrei evidenziare solamente tre voci che compongono parte dei capitoli delle entrate in parte corrente, visto che in questi anni si sono verificate alcune cose degne di nota:

**ADDIZIONALE IRPEF** - in questo periodo non è mai variata, rimanendo al minimo della percentuale fissata ormai dieci anni fa - non ha

gravato così ulteriormente sui redditi dei cittadini. Devo ammettere che in alcuni casi sarebbe stato necessario apportare delle varianti alla percentuale - oggi dello 0,20 - perché sono introiti certi, che aiutano a coprire le spese correnti. Credo che a livello statistico l'anno scorso moltissimi comuni abbiano apportato delle variazioni a tale capitolo (fino al 2007 non si potevano ritoccare le aliquote perché bloccate dallo Stato; blocco che vale anche per il 2009).

**ICI** - questa, come indica il nome



stesso, era l'unica imposta veramente comunale e dall'anno scorso, come si sa, è stata abolita sulla prima casa, norma che mi rallegra sicuramente come cittadino ma che, come Amministratore, crea l'effetto contrario; il venir meno di questa imposta ha creato problemi di non poco conto al nostro bilancio.

Il peso che tale imposta aveva era di circa 600.000 euro/anno, ora ridottasi di oltre il 60%. Vero è che lo Stato ha promesso di rimpinguare le differenze che si generano, ma attualmente non siamo così certi che ciò avvenga, anzi, le dichiarazioni che trapelano fanno pensare tutt'altro (azioni di questo tipo mi fanno riflettere su tutto quel che viene detto riguardo al "federalismo" o all'autonomia che dovrebbe avere un comune).

**TRASFERIMENTI DELLO STATO** - in questi cinque anni devo constatare che i trasferimenti da parte dello Stato sono stati sempre meno, come i dati sotto indicati evidenziano, e sono diminuiti tutti gli anni, seppur di poco. Oggi riceviamo complessivamente, divisi in tutti i capitoli di pertinenza, Euro 414.715; anche questi introiti servono per coprire le spese correnti (stipendi, manutenzioni, consulenze, bollette ecc...):

2003: 468.500  
 2004: 399.773  
 2005: 382.249  
 2006: 384.238  
 2007: 376.755  
 2008: 429.936 (tenuto conto dell'integrazione del contributo straordinario riconosciuto ai Comuni con una percentuale alta di bambini sotto i 5 anni - valida per gli anni 2007/2008 /2009).

Tutte queste voci come su detto servono per coprire parte delle spese correnti che ogni comune deve sostenere, e come potrete notare nello schema sotto riportato le nostre spese sono molto significative. Le minori entrate, dettate dalle scelte politiche dell'Amministrazione e quelle assegnateci dallo Stato, prevedono il pareggio finale del bilancio di previsione 2009 mantenendo le spese correnti quasi inalterate e la copertura dei capitoli dedicati alle attività socio culturali da svi-

luppate sul territorio. Inoltre si sono lasciate inalterate le tariffe applicabili a coloro che volessero usufruire delle strutture comunali per le loro attività ricreative/sportive/socio culturali.

Una spesa che non si riesce ad abbassare ed anzi al contrario incrementiamo tutti gli anni (e fanno sempre parte delle spese in parte corrente) sono le spese legali: è incredibile quante risorse del denaro pubblico vengano destinate al pagamento di esose parcelle di avvocati legate a cause e/o quant'altro di corollario (oltre 250.000 euro dal 2004 ad oggi). Penso che sarebbe meglio destinare alla beneficenza tali capitali e/o incrementare i contributi da distribuire alle associazioni che esercitano sul territorio.

Le spese per i grandi investimenti, infine, che fanno parte del c/capitale di bilancio sono quasi totalmente coperte dagli OOUU introitati ed in parte dai contributi Regionali e/o Provinciali (anche per gli investimenti del prossimo triennio). A tal fine espongo in calce alla pagina seppur brevemente le previsioni di entrate e spese raggruppate per capitoli con le relative quadrature di pareggio, sia nella parte corrente che in c/capitale.

Come si evince dallo schema i capitali necessari per gestire un comune piccolo come il nostro sono tanti, e servono soprattutto per garantire la gestione ordinaria di base. Purtroppo siamo costretti a giocare con le carte che abbiamo, ma come già sopra citato la politica oculata di questa Amministrazione ha consentito fino ad oggi una governance in un regime di totale rispetto dei parametri governativi, che se di carattere negativo qualificano il Comune come ente strutturalmente deficitario e lo sottopongono alla vigilanza del Ministero degli Interni tramite la Prefettura locale. Cosa che ovviamente non mi auguro (anche se oggi si inizia già

a vedere questo fenomeno in alcuni paesi recentemente resi noti da tutti i media), né oggi né in futuro sperando che chiunque si occuperà della materia riesca sempre a mantenere gli attuali livelli di garanzia.

*Fulvio Negro  
 Assessore al Bilancio*



Titolo	Entrate	Euro
I	Tributarie	508.892,00
II	Trasferimenti correnti	715.978,00
III	Extraributarie	312.226,00
IV	Trasferimenti di capitale	608.000,00
V	Accensione Mutui	-----
VI	Partite di giro	260.000,00

Titolo	Spese	Euro
I	Spese correnti	1.403.186,00
II	Spese in conto capitale	608.000,00
III	Rimborso prestiti	133.910,00
IV	Partite di giro	260.000,00

**BILANCIO 2009**

# ECO pannolini



L'arrivo di un figlio in famiglia è sicuramente fonte di gioia, ma con esso vi sono degli aspetti collaterali che non sempre vengono individuati perché entrano nella quotidianità.

Lo sapevate che un bambino nei primi tre anni di vita consuma circa 6.000 pannolini usa e getta, corrispondenti a poco più di una tonnellata di rifiuti indifferenziabili che impiegheranno diverse centinaia d'anni per decomporsi? Senza considerare l'inquinamento e gli alberi che vengono abbattuti per la loro produzione (i pannolini sono un mix di plastica e cellulosa, la prima prodotta dal petrolio e la seconda dagli alberi).

Da alcuni anni sono arrivati sul mercato i pannolini lavabili, versione moderna dei vecchi ciripà della nonna, logicamente rivisti, corretti ed adeguati ai tempi.

Questi nuovi pannolini sono detti anche eco-pannolini, perché per prima cosa sono eco-logici, essendo lavabili si riduce notevolmente la quantità di rifiuto generato, ma sono anche eco-nomici poiché si prevede che l'utilizzo di questo sistema comporti un risparmio di circa 700 € per il primo figlio, elevabile a oltre un migliaio per i figli successivi (come i vestiti si possono passare da un figlio all'altro).

Si consideri infatti che il costo in pannolini usa e getta per un bambino nell'arco di tre anni si aggira sui 1.200-1.500 € mentre per gli eco pannolini la spesa è di 400-500 € a cui vanno aggiunti i costi dei lavaggi; unico neo è che la spesa per i pannolini si deve fare un investimento iniziale considerevole, (200/300€) mentre per i tradizionali la spesa è diluita nel tempo.

A loro sfavore vi è sicuramente l'impegno maggiore che la gestione di questo sistema dà ai genitori (speriamo non solo la mamma), perché i bambini vanno cambiati più spesso, ma questo comporta anche meno irritazioni,

e i pannolini devono essere lavati e non semplicemente gettati nella spazzatura, ma per l'utilizzo ed i vantaggi in termini di salute del bambino, che sono parecchi, vi lascio agli innumerevoli siti che si trovano sul WEB, facendo una semplice ricerca, o presso i negozi specializzati.

Ma perché ho deciso di parlarvi di questo argomento? Perché l'Assessorato allo Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale della Provincia di Torino, dopo una sperimentazione lo scorso anno su due comuni, ha deciso di avviare un progetto che promuova l'utilizzo dei pannolini lavabili. Infatti, grazie al coinvolgimento di alcuni produttori/distributori che offriranno dei Kit promozionali a prezzi scontati a cui verrà aggiunto un ulteriore buono sconto offerto dalla Provincia, si potranno acquistare tali prodotti ottenendo un risparmio totale del 30-35% sul prezzo normale di vendita.

Il Comune di Givoletto ha aderito a questa iniziativa, promuovendola e agevolando le neo mamme e i neo papà givolettesi, evitandogli di doversi recare presso una delle sedi della provincia per richiedere e ricevere i buoni sconto, che per esigenze organizzative e di controllo, possono essere emessi solo dagli uffici della Provincia, pertanto faremo da tramite ritirando i moduli compilati e, una volta ottenuti i buoni sconto inoltrandoli agli interessati.

La tutela dell'ambiente, io credo, passa anche da queste piccole azioni del vivere quotidiano, come da una corretta raccolta differenziata dei rifiuti, raccolta in cui Givoletto ha raggiunto ormai ottime percentuali e di cui dobbiamo andare fieri, cercando di migliorarci sempre.

*Marco Fabbro*



di Sabrina Bonetto

calzature  
uomo **donna** bambino

via S. Secondo 22  
Givoletto (TO)  
tel. 349.642.73.49

LALTRAMODA



CARLO PIGNATELLI\*  
OUTSIDE



*Doppio*  
**STILE**  
ABBIGLIAMENTO

Via S. Pertini, 2/A - Givoletto  
Tel. 011.994.72.66 • P. Iva 08805350017

# Stranieri



Susanna Borova, nuova cittadina givolettese.

Negli ultimi anni, la presenza degli immigrati nel nostro Comune è aumentata in linea con l'andamento del fenomeno migratorio nella provincia di Torino e, da gennaio 2007, l'aumento dei cittadini stranieri residenti è cresciuto in misura assai significativa.

Rispetto all'area di provenienza degli stranieri presenti a Givoletto, si conferma la prevalenza e la tendenza alla stabilizzazione dei cittadini provenienti dalla Romania. E' evidente che si è sentita la necessità da parte delle istituzioni di attuare programmi e dar vita a progetti che favorissero l'integrazione di questi cittadini. Per questo anche il nostro Comune ha aderito già dal 2006 al progetto "Stranieri... risorse in re-

te... rete di risorse", finanziato in parte dalla Provincia di Torino e promosso dal Cissa. Il progetto propone una serie di interventi a favore dei cittadini stranieri e non, a 360°, cioè cercando di dare concretamente risposte e soluzioni ai problemi più disparati: dall'apprendimento della nostra lingua e della nostra cultura, al disbrigo delle pratiche di assunzione o ricongiungimento familiare. Obiettivo cardine del progetto è quello di creare una rete di coordinamento tra Istituzioni, Enti ed Associazioni con l'intento di uniformare i servizi rivolti ai cittadini stranieri.

Concretamente, tutti i martedì, presso l'Ufficio Anagrafe del nostro Comune, è attivo uno "sportello stranieri", gestito dalla Sig.ra Iuliana Biaciusca, mediatrice culturale dell'Associazione "Noi multietnici", la quale, con professionalità e competenza, cerca di risolvere i piccoli e grandi problemi dei "nostri cittadini" stranieri: domande di cittadinanza, ricongiungimenti familiari, permessi di soggiorno, iscrizione al servizio sanitario nazionale e quant'altro.

Inoltre è in corso di realizzazione per l'a.s. 2008/2009, un bellissimo progetto che coinvolge direttamente le scuole e che ha come obiettivo principale quello di favorire l'integrazione delle seconde generazioni all'interno del contesto scolastico, promuovendo un'educazione alla solidarietà e al rispetto reciproco che possa avere ripercussioni positive anche sul contesto familiare. La nostra scuola dell'Infanzia vi ha aderito scegliendo di svolgere laboratori interculturali che favoriscono la reciproca conoscenza dei paesi di provenienza degli scolari e delle

loro famiglie, attraverso il gioco e il racconto di fiabe e storie fantastiche.

Mi sembra superfluo dire che tutte queste iniziative sono servite a far cadere molte "barriere" spesso create dalla diffidenza e dalla non conoscenza dell'altro. Sono convinta che, anche nel nostro piccolo paese, lavorare sull'intercultura è importante perchè è un modo per far capire a tutti i cittadini e soprattutto alle nuove generazioni che è solo il rispetto, la solidarietà e l'accoglienza di chi non è "come noi" che ci rende cittadini migliori.

Margherita Campo



**Ristorante dei Cacciatori**

ALBERGO DEI CACCIATORI

cucina piemontese  
funghi - selvaggina  
polenta e bagna cauda  
pranzi per cerimonie e rinfreschi

Tel. 011/994.78.68  
Via Rivasacco, 2 - Givoletto (To)

e-mail: eziolosa@tiscali.it  
chiuso il martedì tutto il giorno

**CRAI**

di Olivero e Bergallo

Di tutto di più

dove il buon gusto ha successo

Via Sandro Pertini 8 - Givoletto (TO)  
Telefono 011.994.71.96



## LEGAMBIENTE RETTIFICA

Riportiamo la lettera del 9 Febbraio 2009, a firma Vanda Bonardo (Presidente Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta) e Mario Actis (Vicepresidente Circolo Legambiente Valle Susa), indirizzata al Sindaco e all'Assessore all'Ambiente di Givoletto, oltre che a questo giornale:

Nel numero del mese di Dicembre 2008 del periodico informativo dell'Amministrazione Comunale di Givoletto "Il filo diretto" abbiamo constatato con una certa sorpresa che il Sindaco e l'Assessore all'Ambiente del Comune di Givoletto, evidentemente piuttosto contrariati dall'attenzione con cui Legambiente segue le loro politiche urbanistiche mettendone in luce gli aspetti negativi, hanno voluto esercitarsi nell'arte di chi "se la canta e se la suona" giungendo addirittura ad inventarsi un premio di Legambiente e ad attribuirselo. Poiché le affermazioni fatte dal Sindaco e dall'Assessore nella rivista sono quantomeno inesatte vi preghiamo di dar conto nelle pagine del vostro giornale delle seguenti precisazioni.

Il Sindaco Altiglia a pag. 4 accusa addirittura di "ostruzionismo" e "disgregazione sociale" i cittadini che si oppongono legittimamente alla variante del campo sportivo, accusandoli di usare il paravento di partiti politici e associazioni, stupendosi per il fatto che Legambiente abbia attribuito al Comune sia la Bandiera Nera di Carovana delle Alpi per demeriti urbanistici sia la Bandiera Verde per la difesa del suolo.

Anche l'Assessore all'Ambiente, nell'articolo intitolato "Remando contro", riprende lo stesso concetto, attribuendosi nientemeno che un secondo posto per la prevenzione delle calamità naturali, con una bandiera da lui stesso definita con modestia "quasi verde".

Qui come altrove si vuole ricordare che Legambiente, nel formulare i suoi pareri, valuta le politiche ambientali caso per caso; non vi sarebbe dunque nulla di anomalo nel premiare il Comune di Givoletto per un provvedimento e criticarlo per un altro.

Al di là delle affermazioni del Sindaco e dell'Assessore, in questa vicenda ci sono solo due elementi certi: il primo, in verità già noto, è che Givoletto ha ricevuto meritatamente da Legambiente la Bandiera Nera della Campagna Carovana delle Alpi, per aver attuato uno sviluppo urbanistico insostenibile per un comune di montagna; il secondo è che Legambiente non ha mai attribuito a Givoletto la Bandiera Verde, che è il vessillo che Carovana delle Alpi attribuisce annualmente alle istituzioni di monta-

gna virtuose, né ha mai attribuito alcun secondo posto.

Se gli amministratori givolettesi, senza limitarsi ad una frettolosa e tendenziosa lettura dei giornali locali, avessero letto il rapporto "ECOSISTEMA RISCHIO 2008" reperibile sul sito [www.legambiente.eu](http://www.legambiente.eu), avrebbero scoperto che nel mese di novembre dello scorso anno la Campagna di Legambiente "Operazione Fiumi" ha attribuito quattro bandiere "fiume sicuro" ai comuni di Vallerano (PT), Santa Croce sull'Arno (PI), Finale Emilia (MO), Frinco (AT), che sono risultati primi nella classifica di Ecosistema Rischio 2008, con un punteggio di 10/10.

Nella medesima classifica il Comune di Givoletto, a cui va comunque riconosciuto il merito di avere risposto all'indagine di Legambiente (solo il 37% dei comuni piemontesi lo ha fatto), si è guadagnato il punteggio di 6,5/10 (giudizio "sufficiente") posizionandosi al 110° posto a livello nazionale. Non si tratta di una bocciatura, ma siamo certamente ben lontani dal secondo posto! Va inoltre precisato che il punteggio è stato assegnato con criterio oggettivo sulla base delle risposte che l'Amministrazione stessa ha dato ad un questionario. Da tali risposte ricaviamo quindi che a Givoletto:

- a) non ci sono industrie in area a rischio idrogeologico;
- b) ci sono case in area a rischio idrogeologico;
- c) non ci sono quartieri in area a rischio idrogeologico;
- d) viene effettuata manutenzione ordinaria degli alvei e opere di difesa idraulica;
- e) non è stata effettuata la delocalizzazione degli insediamenti in area a rischio;
- f) sono stati adottati sistemi di monitoraggio e allerta della popolazione in caso di pericolo;
- g) il piano di emergenza è stato aggiornato negli ultimi 2 anni;
- h) non è stata effettuata attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione, né esercitazioni;
- i) vi sono vincoli all'edificazione in aree a rischio.

Legambiente denuncia da tempo, con vertenze ed azioni di sensibilizzazione, analisi e studio, il fenomeno dilagante del consumo irreversibile di suolo agrario e forestale da parte di Comuni che con l'edilizia pensano di risolvere i loro problemi finanziari devastando il paesaggio. Senza entrare quindi nel merito delle singole risposte (ogni givolettese sarà in grado di valutare se il rischio idrogeologico è preso in adeguata considerazione dall'Amministrazione quando vengono rilasciati i permessi di costruire), la sufficienza guadagnata da Givoletto in Ecosistema Rischio 2008 non cambia il giudizio di Legambiente su una politica urbanistica che ha generato un'ingente proliferazione di costruzioni, senza pari per un piccolo comune, rimpolpando le casse comunali e quelle di molti costruttori, consumando tuttavia irrimediabilmente risorse ambientali non più riproducibili.

### IL NOSTRO COMMENTO

**Prima di tutto** precisiamo di esserci limitati a pubblicare il materiale estremamente contraddittorio comparso sulla stampa.

**Ci sembra inoltre doveroso** sottolineare che la consegna della Bandiera Nera, certamente sollecitata da qualcuno, è avvenuta in presenza di uno sparuto numero di persone nonostante l'enfasi data all'evento mediante giganteschi manifesti affissi in tutto il paese.

**Ringraziamo infine** per averci ricordato, scrivendolo anche su manifesti affissi nelle bacheche, che nella Campagna di Legambiente "Operazione Fiumi" abbiamo ottenuto il posto 110° su circa 8000 comuni a livello nazionale. Non sarà proprio un podio, ma certo si tratta di un risultato ragguardevole!

Grazie per la segnalazione.



## IL TESTAMENTO BIOLOGICO

Ho recentemente scritto un articoletto per Filodiretto che, me consenziente, non verrà pubblicato ma che tuttavia ha trovato l'interesse della attuale amministrazione Comunale che mi ha cortesemente invitato ad uno scambio di opinioni che ho apprezzato e di ciò ringrazio.

In calce a quell'articolo ed avulso dal contesto dell'articolo stesso, proponevo un richiamo al caso Englaro ed invitavo i lettori a scoprire due articoli scritti da religiosi, tuttavia non in linea con l'indirizzo della alte gerarchie ecclesiastiche, indirizzo, quest'ultimo, che personalmente non condivido, come non condivido assolutamente l'attuale proposta di legge in discussione in parlamento. I due articoli che sottoscrivo in toto e che inviterei tutti a leggere sono: La Stampa di giovedì 5 febbraio 2009, pagina quattro di monsignor Casale; La Stampa di domenica 15 febbraio, pagina 30 a firma di Enzo Bianchi priore della comunità di Bose.

Ciò detto, trovo tragico che sedicenti cristiani si siano permessi di urlare e scrivere all'indirizzo di un padre certo sofferente per le condizioni della figlia "assassino, boia" ed altri epiteti equivalenti, dimentichi che lo stesso Gesù davanti alla peccatrice non l'abbia giudicata ma solo invitata a non peccare più ed abbia usato la famosa frase: "chi non ha peccato scagli la prima pietra".

Evidentemente questi neocattolicalisti pensano di essere meglio del Figlio di Dio, depositari dell'unica verità e venuti al mondo per giudicare gli altri "in nome di Dio". Questo mi fa molta paura e mi preoccupa, perché la storia ci insegna che quando gli uomini si sono sostituiti a Dio nel giudicare il prossimo in nome Suo, hanno commesso crimini gravissimi.

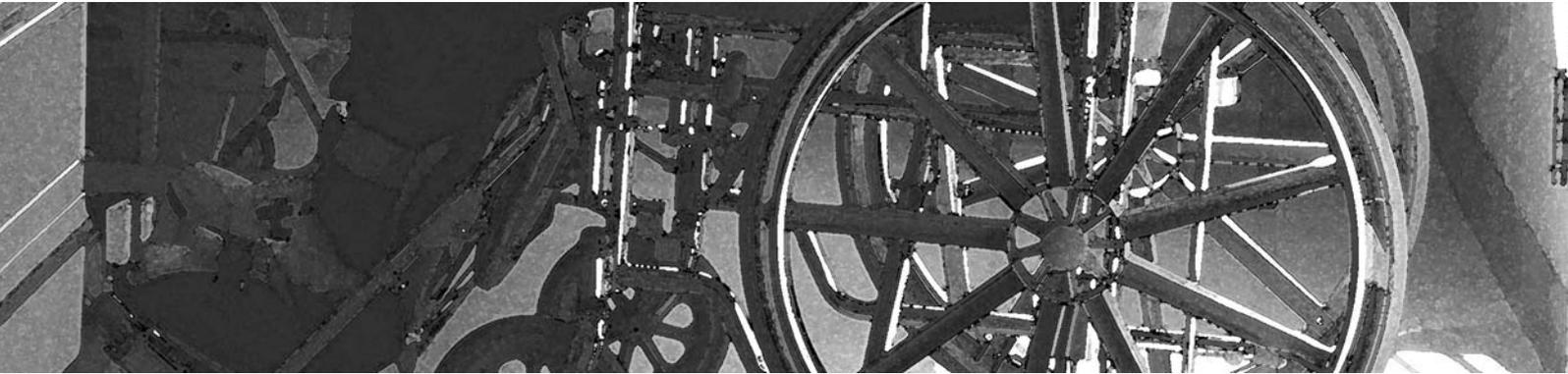
Squallido poi il comportamento di taluni politici che della tragedia hanno fatto la bandiera di uno scontro ideologico degno dei migliori "talebani".

Peggio poi l'aver scoperto che associazioni che si ispirano al cristianesimo hanno denunciato il signor Englaro, dopo la morte della figlia, per assassino o qualcosa del genere. A me pare invece che un buon cristiano dovrebbe essergli vicino per confortarlo nel dolore e lasciare il giudizio del suo operato a Dio stesso, non dimenticando intanto che il Cristianesimo insegna il perdono, quindi, posto che questo padre abbia sbagliato, al vero cristiano non resta che perdonarlo.

Ma veniamo alle mie opinioni sul testamento biologico, argomento certo difficilissimo, che tocca sensibilità diverse, comunque tutte rispettabili e che non può essere certo sviscerato in una paginetta.

Io penso che la alimentazione assistita sia una terapia, perché deve essere prescritta da un medico e non può essere prescritta nemmeno dal miglior cuoco al mondo, perché per praticarla è necessario l'intervento medico sul paziente, perché richiede quasi sempre un intervento chirurgico, perché non si immette nel corpo succo d'arancia ma una miscela ottenuta artificialmente, non dal verduciere, ma da industrie farmaceutiche, perché in quella miscela sono incluse sostanze tese ad evitare il ristagno polmonare ed altro, perché per praticarla sono quasi sempre necessarie macchine (la pompa), perché nemmeno l'acqua che viene propinata è quella del rubinetto ed infine perché lo affermano gli scienziati che si occupano in maniera specifica di questa materia.

Quindi, se è una terapia, ho il diritto di rifiutarla. Ed è



qui che i neocattointegralisti mi fanno arrabbiare. Se passa la legge come loro vogliono e come è l'attuale progetto di legge, io sono obbligato a beccarmi magari anni di coma irreversibile attaccato alle macchine anche se non lo voglio. Ed allora non parlerei più di alimentazione assistita o artificiale ma direi alimentazione **forzata** o **imposta** che è ben altra altra cosa.

Se passa invece quello che io vorrei, chi vuole il trattamento è libero di farselo praticare, chi non lo vuole, come me, è libero di non farselo fare. L'importante è che chi non lo vuole lo abbia dichiarato chiaramente: attenzione, parlo del rifiuto delle terapie, non del provocare la morte in modo attivo, ma di lasciarla venire in modo del tutto passivo e naturale, secondo il volere di Dio o, per i non credenti, secondo il processo della natura, che né Dio né la natura ci hanno creati collegati a macchine, tubi e tubicini.

Circa poi la storia che se non ti becchi l'alimentazione forzata muori di fame e di sete e quindi soffri tremendamente, questo sarà vero in un fisico sano che impiega anche un paio di mesi a spegnersi ma, in quanto al tempo, non è vero in un fisico come quello debilitato da lunga malattia.

Comunque, normalmente si muore soffrendo: io ho visto morire molti miei cari tra sofferenze atroci. Ci può essere stato qualche Santo contento di morire perché si riuniva al Creatore o altri contenti di morire perché stufo di soffrire per atroce malattia ma comunque, tanto i Santi che i comuni esseri muoiono sofferenti nel fisico. Solo alcuni fortunati muoiono dormendo o con un infarto secco. La morte è l'ultimo atto della vita, il più misterioso e certamente sempre il più sofferto.

E veniamo poi al concetto di vita: per me è vita se c'è

relazione con gli altri, col mondo, con la natura, se non c'è relazione, per me non è vita. Non voglio nemmeno immaginarmi bloccato in un letto senza poter parlare, senza poter deglutire nemmeno la mia saliva, senza potermi muovere finché non lo fanno gli altri per me, dipendere in tutto e per tutto dagli altri anche per le più minute necessità.

Mi pare che anche in questo caso si stia consumando una tragicommedia come per il divorzio. Quando venne introdotto gli integralisti gridarono allo scandalo e si opposero anche allora ferocemente affinché la legge venisse approvata. Io pensai allora, e lo penso ora, che divorziare non sarebbe stato un obbligo ma una facoltà: coloro che credono nell'indissolubilità del matrimonio non sono obbligati a divorziare, coloro che la pensano diversamente, anziché scannarsi in famiglia se non vanno più d'accordo, possono divorziare.

Risultato: a divorziare pare siano stati di più coloro che non volevano il divorzio e che si opposero alla legge (Casini docet in buona compagnia: Berlusconi, Fini ed altri), piuttosto che quelli che come me sostennero la legge e che non hanno mai divorziato.

Ecco, anche per il "fine vita", se passerà una legge che consentirà di staccare le macchine a chi lo desidera, sarà una facoltà e non un obbligo. Chi la pensa diversamente potrà continuare a vivere con tutte le terapie che la scienza mette e metterà via via a disposizione. E questa è civile libertà.

Se invece passerà una legge che vieterà il rifiuto anche di una sola terapia, questa non sarà una libertà ma un obbligo per tutti: per chi lo vuole come per chi non lo vuole e questa è dittatura.

*Ruggero Finotti*


  
**BAR TABACCHI**  
**Toffee**  
 di Losa Bruna

Ric. telefoniche  
 Bollo auto  
 Canone RAI

Caffetteria  
 Panini  
 Aperitivi

Articoli regalo

Via S. Pertini, 2/C - Givoletto  
 Tel. 011.99.47.041





**frutta**  
**verdura**  
**salumi**  
**formaggi**  
**prodotti tipici**

**"Non solo frutta" di Francesco Amatulli**  
 Via La Cassa 1a - 10040 Givoletto (To) - Tel. 340.53.97.796

## CITTADINI O SUDDITI?



Caius Giulio Cesare (100 a.C.-44 d.C.), dittatore della Repubblica Romana.

Gentile cittadino givolettese,

dopo le varie vicende riguardanti la trasformazione del campo di calcio da "zona servizi" a "zona residenziale" e, dopo quanto affermato pubblicamente dal Parroco e dal Sindaco, istintivamente avrei voluto scrivere a loro subito.

Ho riflettuto a lungo e mi sono chiesto a che cosa avrebbe giovato questa mia lettera, visto che entrambi hanno sempre rifiutato il pubblico confronto.

Le loro comunicazioni scaturivano da una posizione di privilegio (pulpito, sedia di primo cittadino) senza alcuna possibilità di replica; tutti e due avevano "fretta" di attuare progetti pensati nel loro intimo da più di due anni, sollecitati, a quanto pare, dal Cardinale e dalla curia che volevano con urgenza la variazione

di destinazione d'uso.

Il nostro primo cittadino, liberamente eletto a servizio di tutta la comunità givolettese, anche la non praticante, non si è confrontato con Te, ma con il Cardinale nell'occasione della visita pastorale e forse con qualche altro che non eri certo Tu elettore.

E' logico chiedersi che peso sia stato dato al cittadino che qui vive e vota. Perché non riflettere un momento tutti insieme su delle operazioni che avranno delle ripercussioni permanenti sul territorio del nostro paese? A me hanno insegnato che il territorio non ci appartiene, ma che ci è stato affidato per trasmetterlo il più intatto possibile ai figli dei nostri figli. Che cosa significa questo? Fermare tutto, non progredire, non costruire? No, secondo me, significa discutere, pianificare ed attuare quanto ragionevolmente programmato sulla base del rispetto di quello che ci circonda (persone, cose, ambiente), senza dare spazio a operazioni di parte.

Votare non è firmare una cambiale in bianco, ma è la massima espressione di democrazia sia per chi elegge che per chi è eletto, diversamente la Storia potrebbe essere un cumulo di errori derivanti da chi, sentendosi vincitore, opera in modo personale e non ritiene più utile confrontarsi con i cittadini almeno in casi simili. Confrontiamoci democraticamente, consideriamo con rispetto tutte le opinioni, prendiamo delle decisioni consapevoli delle conseguenze che potranno esserci in futuro per la nostra comunità e per il territorio da lei occupato.

Gli obiettivi devono essere il più possibile condivisi, non possono essere solo nella testa di qualcuno; il tempo del "principe illuminato" è finto da molto.

Usare in questo modo il territorio è un problema che mi deve riguardare, non si può lasciarlo in mano a chi opera per mestiere, per interesse o per... la gloria.

Certe prese di posizione possono ferire, ma etichettarle semplicemente come espressione di "uomini non veri", fomentatori di divisione e denigratori non è forse una scusante per non confrontarsi?

E' sempre scomodo prendere posizione e in questo caso è stato anche costoso!

E Tu, mio concittadino, ti senti estraneo a questa vicenda o non sarebbe forse stato opportuno coinvolgerci per conoscere il tuo pensiero?

Roberto Spigolon

Gent.mo signor Spigolon,

sono uno dei tanti cittadini (e non sudditi) givolettesi, ai quali Lei si è rivolto. Nel leggere il Suo messaggio devo confessare di aver provato un senso di amarezza e di sconforto. Purtroppo ancora una volta non posso che constatare che viviamo in un Paese (l'Italia) dove la cultura della polemica strumentale e della critica distruttiva prevalgono sulla vita reale ed i problemi concreti.

Sono sicuro che dove oggi sorge il campo sportivo, domani sorgeranno graziose villette costruite nel rispetto del decoro del Paese, cosa che magari non si è verificata per tutte le costruzioni givolettesi erette fino ad oggi. Nel contempo sono certo che il nostro paese avrà un nuovo centro sportivo molto più bello e moderno di quello odierno, situato in un luogo più idoneo e lontano dai pericoli del traffico.

Sono anche certo che l'amministrazione comunale attuale e quelle future vigileranno per garantire il decoro del Comune ed il rispetto delle regole per far fronte all'inevitabile crescita edilizia, compresa quella destinata a migliorare le strutture della nostra Parrocchia.

Quanto al Suo apprezzabile invito al confronto ed alla partecipazione diretta a decisioni politiche per le quali, fortunatamente, il Paese (l'Italia) in cui viviamo ci permette di votare i nostri rappresentanti, chiamati poi appunto a prendere le decisioni che competono loro nel rispetto dei principi della democrazia e della rappresentanza politica, fermo restando il diritto per ognuno di noi di riconfermare o meno (al momento opportuno) la fiducia data, devo dissentire.

Non vi può essere dubbio che i consiglieri comunali, la Giunta ed il Sindaco abbiano il dovere di rappresentare i cittadini che a suo tempo li hanno votati conferendo loro il compito di decidere nell'interesse della comunità. In tale prospettiva Lei potrà ben comprendere il mio stupore nel constatare che, per il semplice fatto che l'amministrazione comunale del mio Paese non mi abbia interpellato personalmente in merito ad



*Peraltro, proprio tali regole (procedimento amministrativo, piano regolatore, ecc...) permettono ad ogni cittadino di avanzare osservazioni in merito ai progetti che vengono presentati dagli organi amministrativi. E per quanto riguarda il campo sportivo, sono stati rispettati, come è previsto dalla normativa, tutti i tempi per permettere a chiunque di potersi informare e di inoltrare osservazioni.*

*Infine, poiché il suo prezioso invito alla riflessione di cittadino (e non suddito) sarebbe stato utile già dieci anni fa, onde sensibilizzare ogni cittadino ed ogni costruttore del nostro piccolo e vanesio Paese, con riferimento però ad ogni singolo cantiere nascente, mi auguro vivamente che Lei non faccia parte di quella moltitudine di Givolettesi proprietari di terreni ed immobili che, una volta soddisfatto il proprio interesse personale, si ergano successivamente, con grande disinvoltura, a paladini della giustizia e portatori di presunti interessi comuni, con buona pace del proprio ormai diritto acquisito.*

*Poiché in caso contrario sarei ulteriormente deluso ed amareggiato nel constatare ancora una volta che chi predica bene, solitamente razzola male.*

Filippo Gliozzi



## CHE VERGOGNA?

*Riportiamo una risposta alla lettera pubblicata a pagina 23 sul numero scorso di "Filo Diretto".*

Non posso non rispondere alla lettera del givolettese ester-refatto perché mi rendo conto che non tutti possono sapere o conoscere esattamente le basilari ed elementari norme che tutelano i diritti di autore in materia di spettacoli musicali.

In dettaglio, quando lo spettacolo è a pagamento, per la SIAE tutti debbono avere un biglietto e solo i bimbi nella carrozzina sono esenti da questo obbligo. Poi ci sono naturalmente anche i biglietti ridotti per bambini fino a 10 anni... Dopo di che tutti sono considerati adulti anche se comprendo perfettamente che per noi genitori i figli non crescono mai, anche se magari hanno il rossetto o lo smalto rosso sulle unghie!

Se ai controlli degli ispettori SIAE qualcuno viene trovato senza biglietto, agli organizzatori vengono comminate multe salatissime. Ecco perché alla cassa, nel pieno rispetto di comuni regole comportamentali, eravamo giustamente tanto rigorosi e pignoli.

Per quanto riguarda il Pass 15, per ottenere lo sconto bisogna che l'interessato esibisca il tesserino alla cassa con il relativo documento d'identità; cosa questa che non è avvenuta per nessuno.

L'idea di fare spettacoli gratuiti potrebbe essere molto valida anche perché ci toglierebbe un sacco di lavoro... Basterebbe che il givolettese esterrefatto ci desse una mano e fornisse un sostanziale contributo per raccogliere da tutte le famiglie di Givoletto almeno €30,00 cadauna.

Perché non ne riparlamo più seriamente e concretamente un martedì sera in sede della ProLoco?

Vorrei infine ricordare, cosa che evidentemente è sfuggita al givolettese su citato che, come consuetudine, anche quest'anno in occasione della festa patronale 2008 ed esattamente il martedì, la Pro Loco ha offerto ai bimbi sino ai 10 anni, giostre e pizze gratis.

Giovanna Andolfi

*Comossa per le numerose manifestazioni di vicinanza e di affetto, ringrazio anche a nome dei miei familiari tutte le persone che hanno condiviso il nostro grandissimo dolore per la scomparsa di Claudio.*

*Tiziana Devalle*



# Scuola



**C'è ancora  
bisogno  
di scuola?**

Il titolo è indubbiamente polemico. Riassume le sensazioni provate ascoltando chi pensa che 24 ore settimanali di scuola siano assolutamente sufficienti per le comunità di ragazzi che trovano nelle agenzie esterne, nella televisione e nel computer, miliardi di stimoli per crescere e per crescere soprattutto con qualcosa di importante dentro.

A volte si è "sottilizzato" sul significato del tempo pieno: - pieno di che cosa? - e sul fatto che forse tale tipologia di scuola può essere tollerata esclusivamente per venire incontro alle esigenze assistenziali delle famiglie.

La scuola delle 24 ore e del maestro unico che io ho fatto con impegno, raccogliendo anche buoni risultati, aveva una sua logica e una sua funzione negli anni '50-'60 quando c'era una forte esigenza di alfabetizzazione e il livello formativo di riferimento poteva essere il *notabile* ad esempio, il ragioniere o l'insegnante.

I tempi però non sono più quelli, c'è stata un'incredibile accelerazione della tecnologia, sono cambiati i mestieri e il modo di lavorare, è cambiato il tessuto sociale ed economico, c'è stata la globalizzazione, e questo indipendentemente da un giudizio di merito sulle trasformazioni.

Il cambiamento più evidente si è verificato però a livello della famiglia con un forte incremento delle madri lavoratrici e/o in carriera, delle separazioni, delle nuove convivenze e i bambini sempre più hanno dovuto adattarsi per mantenere un equilibrio tra le esigenze dei genitori e le esigenze proprie.

Nelle classi, inoltre, o forse proprio per questo, sono in aumento alunni che non ascoltano, iperattivi, poco abituati a stare con gli altri, a condividere, a riflettere, a parlare, ad eseguire un prodotto ben fatto, a sopportare piccoli sacrifici e a superare le difficoltà misurandosi con adulti seri che siano per loro modelli credibili di riferimento.

Le agenzie esterne, molto valide a proporre attività, sport e quant'altro, se forniscono indubbiamente stimoli e capacità, spesso sono conflittuali tra di loro nei valori che propongono e raggiungono, il più delle volte, la metà della popolazione scolastica, poichè costano in termini economici e di tempo.

La scuola invece avvicina tutti i ragazzi e cerca, in molti modi, di coinvolgerli totalmente, sia da un punto di vista culturale che da un punto di vista relazionale e soprattutto lo fa con i meno abbienti e con quelli in difficoltà. Non sempre è vincente, non tutti noi docenti siamo all'altezza della situazione, spesso lasciati soli a gestire situazioni molto problematiche, ma a fronte di clamorosi fallimenti ben evidenziati dai mass-media, ci sono state in questi anni esperienze di integrazione che sanno di miracoloso.

Gli insegnanti vanno preparati bene a far scuola. Bisogna anche cercare di capire perchè certi docenti scelgono il campo dell'insegnamento, salvaguardando coloro che senza vergognarsi di metterci passione, si interrogano sul come essere adeguati a tutti i bambini e a queste realtà.

Detto ciò, a mio avviso, un tempo scuola lungo è essenziale. Essenziale per la narrazione, per l'ascolto, per l'approfondimento. Non si insegna ai più piccoli in modo cattedratico. Non lo si dovrebbe fare neppure nelle scuole superiori, figuriamoci in una scuola primaria!

Per apprendere è necessario fare, sperimentare, lavorare in gruppo, predisporre la circolazione delle idee per discuterle, dividerle, rielaborarle.

Solo così si attua lo sviluppo del pensiero critico, in forma laboratoriale e distesa che necessita di tempo.

Da questo punto di vista c'è bisogno eccome di scuola, e di una scuola a tempo pieno che sia in grado di filtrare il bombardamento di "qualunque cosa" si abbatte oggi sui bambini: dalle immagini violente, ai comportamenti poco consoni degli adulti, alle "porcherie" presenti su Internet; che siano in grado di trovare la chiave giusta per veicolare competenze e valori.

Inoltre per essere competitivi nel mondo lavorativo, è importante sapere senza stancarsi mai di imparare in

una formazione costante e continuativa che affonda le radici nell'abitudine ad amare lo studio, ad essere curiosi di scoprire, a conoscersi rispetto alle potenzialità di ciascuno messe a disposizione degli altri, attitudini che i docenti della scuola primaria da tempo cercano di contribuire a dare.

La scuola a tempo pieno, intesa nel modo corretto del termine, costa troppo? E' vero. La qualità sopporta prezzi che non sono competitivi, in ogni campo. In momenti di crisi e di austerità diventa importante però per chi ci governa fare delle scelte.

Da queste scelte sicuramente scaturirà il mondo che offriremo alle generazioni future.

*Anna Possidente*

## La "Non-Riforma" Gelmini

Maestro unico sì, maestro unico no. Fra tante opinioni vorrei esprimere anche la mia riguardante il ritorno (non chiamiamolo riforma, perché non riforma niente) del maestro unico.

Ho realmente vissuto in prima persona l'esperienza del maestro unico e, di riflesso, quella con più maestri del sistema moduli, attraverso la mole di lavoro ben strutturato di mia nipote, uscita fresca fresca e ben preparata quest'anno dalla scuola primaria di Givoletto.

Si temeva in un primo tempo che, al di là del metodo, due o più maestri potessero disorientare i piccoli allievi, che questi fossero privati di un punto di riferimento nella scuola. Tutto sbagliato! I bambini si affezionano ai loro vari maestri e li rispettano, li stimano in rapporto alla sensibilità, capacità e professionalità degli stessi, senza alcun disorientamento, anzi: si aprono volentieri e con interesse alla pluralità di idee e di stili, ai vari linguaggi ed espressività, alle novità e messaggi che ogni insegnante può portare alla classe, arricchendola di diverse esperienze.

Ed è per questo che mi sono posta alcuni interrogativi. Come può un'insegnante unica, pur brava, volenterosa e preparata, svolgere un lavoro che in tre sicuramente fanno meglio? Addirittura quattro se vogliamo includere religione? Parlo di maestri validi e preparati, si capisce, perché, se un insegnante non è valido, non lo è né unico né in tre.

Mi spiego meglio, per i non addetti ai lavori. Dietro lo svolgimento di ogni disciplina c'è una consapevole programmazione. Come può il maestro unico fare grandiosi progetti (penso al grande murales o alla visita dell'acquario a Genova) che sicuramente non potrebbe realizzare senza la creatività ed il supporto di una sinergia di gruppo? Per cui se il gruppo si scambia le idee, si confronta e condivide le scelte, raggiunge obiettivi molto più completi e più ricchi di esperienze di quanto non possa un maestro unico, proprio perché, anche se bravissimo, rimane pur sempre unico.

Si sa, questo mio pensiero non ha alcun effetto su ciò che la Gelmini ha decretato; potrebbe magari averne sul giudizio che l'opinione pubblica si farà dell'operato del futuro maestro unico.

*Tosi Luigina Vessis*



Mariastella Gelmini (Leno, 1/7/ 1973), membro della Camera dei Deputati dal 2006 ad oggi e ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca del governo Berlusconi IV.



# Biblioteca

## Una risorsa per la nostra comunità




Comune e Biblioteca di Givoletto  
 Casa Bimbo Tagesmutter s.c.s.  
 organizzano

### LEGGERE CON I PICCOLINI

Incontri rivolti ai bimbi da 0 a 4/5 anni

*Presso i locali della Biblioteca di Givoletto si terranno 5 incontri dedicati ai piccoli lettori per far vivere loro delle avventure emozionanti attraverso il mondo delle fiabe.*

**20 Marzo, 3 e 17 Aprile, 15 e 29 Maggio**  
**Gli incontri sono organizzati nelle date indicate (venerdì) alle ore 17,30**

Per ogni appuntamento viene allestito in biblioteca un angolo morbido e rilassante, con tappeti di gomma e cuscini, dove i bimbi e le famiglie possono stare comodi, ascoltare le favole, disegnare... Sognare e scoprire l'affascinante mondo del libro

Lettura con interazione e libertà di movimento per i piccoli partecipanti (si consiglia di portare delle calze antiscivolo o pantofoline)

Durata dell'incontro 1 ora

Numero chiuso di partecipanti (10) si consiglia di prenotare al numero 011.9947036 int. 20 in orario di apertura della Biblioteca

**La partecipazione è gratuita**

In questi quattro anni, da quando la biblioteca ha riaperto i battenti, dopo una chiusura di alcuni anni, le attività si sono intensificate e anche diversificate, nell'ottica di rispondere sempre meglio alle aumentate esigenze di una comunità in crescita.

Quando ci siamo buttati in questa avventura il nostro semplice intento era quello di rendere nuovamente disponibili dei testi alla gente del paese. Piano piano ci siamo fatti prendere la mano e oggi la "nostra biblioteca" rende un servizio completo a tutta la collettività: dal prestito (dai romanzi alla saggistica, dai libri di ricette ai manuali di giardinaggio e bricolage, dai testi scolastici a quelli per le ricerche, per non parlare dei titoli reperiti su richiesta), alle molteplici iniziative che vanno dai laboratori con le scuole, per avvicinare i giovani alla lettura, ai laboratori di manualità creativa per permettere alle persone di dare spazio alle proprie attitudini creative ed alla fantasia. Dagli incontri con gli autori e con esperti, dallo psicologo al botanico, ai corsi di computer e l'internet point; per non dimenticare gli incontri per un "tè in biblioteca", gradevole momento di aggregazione e socializzazione.

Benché tutto questo sia costato tanta fatica e impegno alle volontarie che hanno aderito con trasporto ed entusiasmo a questo nostro progetto, ed alla Amministrazione Comunale che ha dispensato/impegnato risorse economiche, lo sforzo fatto è stato ampiamente ripagato dalla risposta positiva e sempre crescente degli utenti che hanno risposto alle nostre proposte dapprima timidamente, e poi gradatamente sono aumentati come un fiume in piena, e oggi sono spesso loro che danno a noi lo spunto per intraprendere nuove iniziative e proposte.

Ricordiamoci che la Biblioteca rappresenta un luogo di integrazione e di aggregazione, una fonte di informazioni e sapere, un patrimonio di libri e cultura che si arricchisce giorno dopo giorno, ma è anche un punto di riferimento per i nostri giovani e una finestra tecnologica sul mondo.

## Scrittori e Teatro con la Biblioteca Progetto "La via delle parole..."

Dopo molte riunioni e incontri vari (ottenere finanziamenti è sempre una lotta all'ultimo sangue!) la nostra biblioteca comunale è riuscita a portare a termine un progetto, interamente finanziato dallo SBAM (*Sistema Bibliotecario Area Metropolitana - Regione Piemonte*), di promozione alla lettura rivolto agli alunni della scuola primaria e dell'infanzia. Questa iniziativa ha visto coinvolte anche le biblioteche comunali di Druento, La Cassa e San Gillio; per praticità e spazio per alcuni incontri è stata utilizzata la nostra Sala del Consiglio.

Le diverse attività hanno visti coinvolti i ragazzi con attività di lettura, incontri con gli autori e spettacoli

teatrali e di intrattenimento.

I piccoli alunni di prima hanno assistito ad uno spettacolo "sognante" sulla natura creato dalla signora Alessandra Odarda, che da molti anni porta avanti iniziative di questo genere per i piccolissimi.

Gli studenti di 2<sup>a</sup> hanno invece potuto incontrare la scrittrice piemontese per l'infanzia Anna Vivarelli, mentre i più grandicelli si sono recati presso la biblioteca di Druento ed hanno assistito allo spettacolo di Nicoletta Molinero e Enzo Ponzio (purtroppo, a causa di una notevole nevicata i ragazzi di 3<sup>a</sup> non sono riusciti a recarsi a Druento e, quindi, non hanno potuto assistere allo spettacolo).

All'inizio dell'anno nuovo è stata la volta dei bimbi della scuola materna di essere coinvolti. Considerata la loro tenera età si è preferito non farli uscire dalla scuola, e quindi lo spettacolo teatrale di "Gufobuffo", interamente realizzato con materiale di recupero (spugne, tappi, bottiglie...) si è svolto nei locali della nostra scuola dell'infanzia (vedi foto in questa pagina).

I giovani "lettori-spettatori" ci sono sembrati, anche a detta delle insegnanti, coinvolti ed entusiasti dell'iniziativa, cosa che, dopo il notevole sforzo organizzativo, condiviso con la biblioteca di San Gillio, ci ha ovviamente riempito di soddisfazione.

*Marisa Mosca.*





# una mostra.

## per ricordare un passato...



In apertura: vista d'insieme dell'esposizione. Qui sopra: un'immagine tratta da una copia del giornale "Illustrazione Popolare" del 1895, in cui si scrive della colonia italiana in Eritrea.

...che sembra appartenere alla preistoria se lo si rapporta a ciò che noi viviamo quotidianamente, in casa come nel lavoro.

Una serie di oggetti, fondamentali nella nostra passata civiltà contadina (non dimentichiamoci mai delle nostre vere origini, ci piaccia o no...) che mantengono i segni della loro vita vissuta; oggetti di fattura semplice ma essenziale - sto pensando ai montanti in ferro gemelli, leggermente staccati fra di loro, utilizzati per pulire i rami di salice, facendoli passare nel mezzo della loro scorza e farne vimini per i cesti, ma anche alla semplice quanto ingegnosa trappola per topi - che pure è frutto della genialità artistica di ogni artigiano, come le bugie da stalla, con il manico a gancio per appenderle che anziché lasciato semplicemente dritto aveva una vezzosa torsione d'abbellimento.

Strumenti d'umile uso giornaliero, sì, ma personalizzati.

In questa mostra che intelligentemente l'Assessore Bianca Gaviglio con il beneplacito dell'Amministrazione Comunale ha voluto ospitare, si è fatto un salto all'indietro, in un passato che oggi ci pare preistoria ma costituiva un presente ancora vivo e attuale non molto prima degli anni '50.

Grazie alla ricca collezione di Giorgio Vauda di Virle Piemonte, che da anni non perde l'occasione di raccogliere oggetti d'ogni tipo - come la bella cornice dorata, posta a racchiudere chiavi d'ogni foggia e dimensione, che è servita da logo alla mostra e che accoglieva i visitatori all'ingresso del salone; Fauda la trovò abbandonata accanto ai cassonetti dell'immondizia! - o di accettare da chi vuol rinnovare casa *roba da feramiù* (pezzi da rigattiere e/o straccivendolo).

E stracci probabilmente erano considerate anche quelle stoffe talvolta pregiate, stampate con figure religiose, un tempo appese sopra la testiera del letto matrimoniale o del nuovo nato. Inoltre, vera ricchezza non solo culturale ma soprattutto informativa, i molti giornali d'epoca '800 che con le loro pagine illustrate da abili incisori e preziosi illustratori, precorrendo le abusate riviste di fotografie del nostro tempo, aprivano orizzonti d'altri mondi, prospettando viaggi proprio "dell'altro mondo", vere finestre spalancate su altri luoghi, genti, usi e costumi.

Oggi sappiamo quasi tutto del mondo. Riviste illustrate e trasmissioni a tema hanno ridotto il nostro pianeta a spicchi d'arancia, che possiamo gustare, tutto sommato, con pochi



# REGISTRO DI

E che dire dei documenti notarili redatti da abili scrivani, con deliziose calligrafie figurate per conto di notai e uffici comunali, che gestivano vita e affari d'ogni tipo? Prezzi e relativi paga-

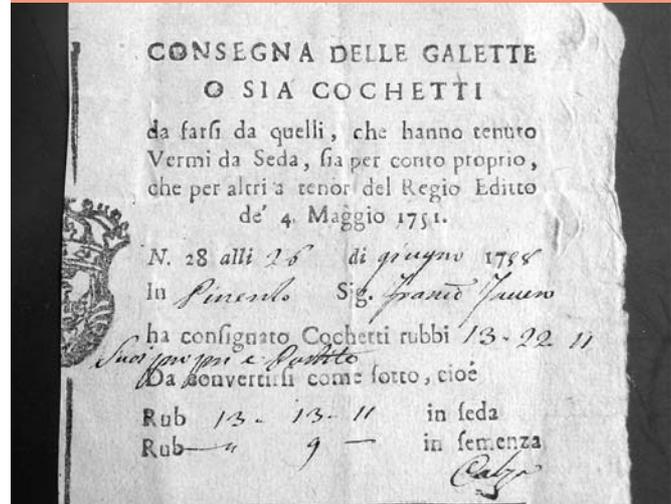
soldi e con una precisa consapevolezza visiva. Quei giornali invece, consultati in casa da tutta la famiglia - allora numerosa - accendevano e stimolavano fantasie e curiosità da sogno e soprattutto supportavano una nuova cultura.

Proponevano persino - con forme pubblicitarie fra il curioso e il paternalistico - innovazioni medico-scientifiche, medicinali per le più disparate malattie, invenzioni utili alla vita domestica, ecc. Nasceva così la potenza pubblicitaria che di lì a poco avrebbe invaso le famiglie.

menti, daziati, dei venditori di *bigatt e/o cochetti, gallette*, i bachi da seta, una delle poche "ricchezze" della gente contadina. Ne guadagnava lo stato, dava lavoro alle filature e da queste alle tessiture e impiegava molte donne e ragazze in lavori duri e faticosi ma garantiti di un pur minimo benessere familiare. Il tutto riportato da documenti, con tanto di timbro regio, che Giorgio Fauda ha trovato in una soffitta prima della demolizione.

L'inaugurazione della mostra, proprio nel giorno della celebrazione delle nozze d'oro di diversi giviolettesi, ha certamente destato qualche commosso ricordo dei nostri "vecchi", custodi di questa realtà sopita e nuovamente esposta nel Salone del Consiglio Comunale, sottolineata da quella parete di "araldica popolare", voluta da una precedente Amministrazione, bella e importante per Givoglio, con tutti quei disegni *naïve* opportunamente ingranditi e incorniciati, per rileggere nomi di famiglie, attività e - **preziosissimo quanto unico documento** che si sappia esistente - le immagini disegnate dal segretario comunale di metà '700 riportanti il modo di vestire dei giviolettesi d'allora. Le figurine, fotografate (e ingrandite) ricavate dal Catasto comunale datato 1788, stavano all'inizio di ogni pagina d'accatastamento delle singole proprietà e situate al posto della **R** di: Registro del sig... testimoniando al proprietario - verosimilmente analfabeta - che quella era proprio la pagina del suo accatastamento e quel disegno il suo... "stemma araldico"!

Antichi mestieri: sopra e in filigrana, il sedaiolo e l'orologiaio. Sotto: documenti relativi al commercio dei bachi da seta, e tela stampata un tempo posta sopra la testiera del letto.



Ambite e puntualmente ottenute, grazie alla preziosa collaborazione della Direzione delle Scuole Materna ed Elementare, le presenze della **prima gioventù giviolettese**; bimbi e ragazzi curiosi di vedere e conoscere quel passato per loro così lontano ed inclini a stupirsi alla vista di strumenti inusuali, come ad esempio un vecchio fonografo (e registratore) che faceva bella mostra di sé sui lussuosi tavoli della Sala.



Si deve ritenere necessario, per tutti i nostri giovani, il tentativo di rendersi conto - ovviamente guidati dagli adulti - di quanto oggi possano disporre, nella vita quotidiana, ludica, casalinga e informatica, e della lunga trafila percorsa da ogni idea che si origina, sviluppa, realizza e perfeziona nel tempo, per sfociare nei sofisticati oggetti per noi di uso comune. Le loro domande hanno dimostrato di quanto "il tanto ricevuto a piene mani, oggi" meriti pur piccoli agganci a un passato che può (si potrebbe dire: deve) far valutare la grande ricchezza di cui oggi dispongono.



Gli anni da me dedicati alla ricerca e riproposta della "cultura degli incolti" del mio Piemonte (e non solo del Piemonte...) mi hanno insegnato che non dobbiamo rimpiangere un passato che - come sempre sarà anche per il futuro - ha alternato il bello al brutto, il civile all'incivile, l'onesto al disonesto.

Una cosa però deve certamente essere tenuta bene in mente: per sapere dove e come andare avanti è necessario, comunque, conoscere il nostro ieri, approfittando di ogni possibile indicazione, anche quella di una piccola mostra della quale abbiamo qui accennato.



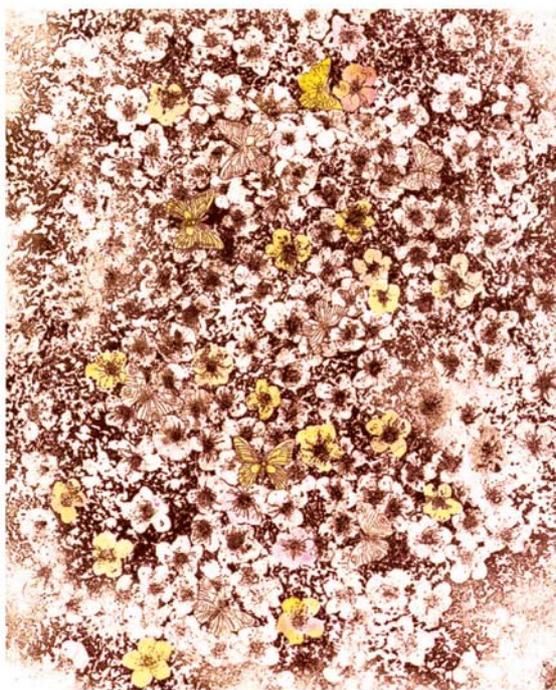
# BREVI dal mondo della cultura



L'Amministrazione Comunale e la Parrocchia di Givoletto presentano la personale di

## Mario Vaschetto

Dipinti e incisioni



dal 18 al 26 aprile 2009

MUNICIPIO Sala del Consiglio  
dal lunedì al sabato: 16-18 domenica: 10-12

PARROCCHIA di San Secondo  
sabato: 17-18 prima della S.Messa domenica: 11-12 dopo la S.Messa

Per le scuole su prenotazione rivolgendosi in Comune.

**Inaugurazione sabato 18 aprile ore 16.30**

presso la Sala del Consiglio del Municipio.

Nel decimo anniversario dalla scomparsa, Givoletto rende omaggio ad un suo straordinario artista, Mario Vaschetto con una Mostra Personale.

*Si è conclusa, il 10 gennaio 2009, sfiorando un po' rispetto ai tempi consueti, la ormai pluriennale manifestazione Concerti d'autunno a Givoletto. Pubblichiamo un articolo relativo proprio all'ultimo Concerto della "stagione":*

### UNA MAGICA NOTTE A GIOVETTO

Sabato 10 gennaio Givoletto ha vissuto una notte magica. Già lo scenario aveva un tocco di magia: le montagne ad anfiteatro innevate diffondevano una luce irreale sulla vallata con tetti e camini ricoperti di neve, il campanile gioiosamente decorato a festa con vivaci luci multicolori e la bianca facciata della bella chiesa di San Secondo inondata di stelle che si rincorrevano al suono di nenie trasmettevano il lieto annuncio del Natale.

Magia autentica si è vissuta all'interno dell'accogliente chiesa di San Secondo. Davanti ad un pubblico caloroso ed attento il Quintetto d'Archi dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha proposto un fantastico "Viaggio nel Settecento europeo". E così, grazie all'intelligente progetto di "Piemonte in musica" accolto dall'assessore alla cultura Bianca Gaviglio, abbiamo assaporato quanto nel settecento era privilegio di pochi nobili od alti prelati ed, ancora oggi, si ritrova raramente in qualche conservatorio cittadino.

Diretti dal bravo e giovane maestro Alessandro Milani, primo violino dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai che danza con il suo strumento, gli artisti (Giuseppe Lercara: violino, Alberto Giolo: viola, Giacomo Berutti: violoncello, Giorgio Curtoni: contrabbasso) ci hanno fatto letteralmente volare sulle ali della musica grazie anche all'eccellente acustica della chiesa di San Secondo. "Ci siamo subito trovati bene con l'acustica" ha, infatti, confermato al termine del concerto Alessandro Milani.

Come negli sfarzosi salotti veneziani o nei maestosi saloni viennesi abbiamo potuto vedere da vicino la bravura, la sintonia e l'energia degli artisti, maestri nel far volteggiare nell'aria "Allegro molto, Andante molto, Allegro" del Concerto in la maggiore F.XI n.4 di Antonio Vivaldi ed altri concerti, arie, divertimenti, sinfonie di celebri compositori come Tomaso Albinoni, Johann Sebastian Bach, Franz Joseph Haydn, Georg Philip Telemann, Johann Pachelbel. Una grande musica, eseguita superbamente da eccellenti artisti, applauditi a lungo da un pubblico entusiasta.

La magia non finisce qui. Prima e dopo questo magistrale "viaggio in musica in Europa" abbiamo, infatti, ricordato con il gruppo Bakhita-Follereau il travaglio del popolo del Sudan, martoriato da una guerra senza fine, e raccolto alcuni fondi per la costituzione di un coro parrocchiale sui Monti Nuba, in una missione riaperta da poco che accoglie tanti profughi dal Darfur.

Costituire un coro significa acquistare strumenti musicali, offrire lavoro alla cooperativa donne locali per confezionare le uniformi, dare incentivi ai coristi come cibo, sale, sapone, sementi, attrezzi agricoli. Insomma abbiamo offerto speranza a suon di musica. E anche questo non è magia?

*Silvana Bottignole  
responsabile gruppo  
Bakhita-Follereau ONLUS*

a destra: sabato 29 novembre scorso a Givoletto Roberto Bertero organista titolare al Santuario della Consolata a Torino, splendido interprete di un suggestivo concerto dedicato alle mamme. Ha scelto per la serata brani musicali composti in onore della Madonna.

al centro: Croce di Mario Vassetto - Givoletto, chesa di San Secondo.



## CONDIVIDERE UN PROGETTO: I CANTORES EGIDII

Non è frequente sentire parlare di cori liturgici.

Ancora più raro è sapere che i coristi in questione sono settanta. E' proprio questo, però, il progetto che dal novembre 2007 vede impegnati alcuni volontari delle parrocchie di Givoletto, La Cassa e San Gillio.

La direzione artistica è affidata al maestro Nicola Rodaro che ci racconta: "Abbiamo preparato e partecipato insieme una messa in onore di Santa Cecilia, protettrice della musica, e da allora non abbiamo più smesso di lavorare insieme".

Il segreto del coro, infatti, sembra essere questo: la condivisione di un cammino di riscoperta e valorizzazione di un repertorio di musica liturgica che renda le celebrazioni più solenni e, al tempo stesso, più partecipate da parte di tutti. "E' questo il nostro 'mestiere'", dice il maestro Rodaro, "Nasciamo con lo scopo di rendere un servizio alla liturgia. Tutte le nostre attività, cioè le prove, i concerti, ma soprattutto le messe domenicali e le letture bibliche animate, hanno proprio questo obiettivo. Cerchiamo di svolgerle sempre con

la collaborazione e il coinvolgimento di tutte le realtà e i gruppi delle nostre comunità parrocchiali".

Di qui l'idea di costituire l'associazione Cantores Egidii. "Vista la grande partecipazione era necessario darsi un'organizzazione con regole precise, che ci permettesse di svolgere al meglio i nostri compiti", racconta il direttore. "Inoltre abbiamo ritenuto opportuno che un gruppo che ha ormai raggiunto i settanta componenti e che spesso collabora con altri cori e altri musicisti ricevesse una valorizzazione anche all'esterno della vita parrocchiale". Rimane fermo lo scopo che i coristi e il maestro confermano: "La nostra è una vocazione prima di tutto liturgica ed è questo il fondamento del nostro statuto".

Numerosissimi eventi, tra cui il recente concerto di beneficenza di San Valentino a Givoletto, hanno visto protagonisti i Cantores Egidii. Ma molti altri sono in programma, tra cui l'animazione della Messa dell'Ausiliatrice, il 24 Maggio a Givoletto, la Messa col Vescovo a La Cassa, il 7 Giugno, e l'ormai tradizionale appuntamento di S. Ignazio, sopra Lanzo, il 2 Agosto.

Non resta quindi che ringraziare tutti coloro che hanno preso parte in prima persona a questo progetto e tutti coloro - parroci, enti locali e simpatizzanti - che lo hanno sostenuto, dimostrando come anche in piccole realtà siano possibili momenti di grande aggregazione e condivisione.

*Veronica Comito*

Parrocchia di S. Secondo  
Comune di Givoletto

**14 FEBBRAIO**  
*San Valentino*

**CONCERTO VOCALE**  
In occasione della  
**Serata di Beneficenza  
a Givoletto**  
a favore delle Missioni Cappuccine di Capoverde  
e dell'Associazione "L'Accoglienza"  
per l'assistenza ai malati terminali

**SONUS LAUDIS**  
direttore: Maurizio Mantovani

**CANTORES EGIDII**  
organo e direttore: Nicola Rodaro  
trombe: Davide Carello e Marco Mormina

Le offerte possono essere indirizzate direttamente  
o attraverso la Parrocchia di Givoletto  
a "Centro Missioni Cappuccine", tel. 011.43.03.55  
oppure a "L'Accoglienza", tel. 011.43.03.826 / cell. 398.43.03.239

# Carnevale 2009...



Il 22 febbraio la Cooperativa 3e60 insieme all'Oratorio ha organizzato una "Festa di Carnevale" invitando tutti i bambini della scuola di musica, dell'Oratorio e chiunque volesse partecipare.

La festa è iniziata alle ore 15.00 ed è continuata fino alle 18.00, durante queste ore i bambini hanno giocato e si sono "rimpinzati" di caramelle e bugie! Ci auguriamo di poter ripetere l'esperienza l'anno prossimo magari coinvolgendo anche altre organizzazioni presenti nel paese interessate a proporre attività per i bambini.

## ...E NON SOLO

Fino a fine anno scolastico, le attività organizzate per il paese saranno diverse e speriamo di vedervi sempre più numerosi.

Tutte le domeniche di Maggio saranno organizzati pomeriggi di animazione presso il parco giochi in Frazione Forvilla: per informazioni potete chiamare il numero:

340.149.77.87.

Il 16 maggio ci sarà la **GIORNATA DELLA MUSICA** per festeggiare la fine dell'anno scolastico e l'imminente arrivo delle vacanze.

Durante questa giornata sarà possibile sentir suonare gli allievi della scuola di musica e saranno invitate le classi della scuola elementare per far vedere alcune delle attività musicali svolte durante l'anno con gli insegnanti della Cooperativa 3 e 60. Alla fine della giornata, previa prenotazione, sarà possibile partecipare alla grigliata preparata dalle favolose mani degli Chef Tom e Gigi.

Proprio rimanendo sull'argomento Usseglio ricordiamo ai ritardatari che sono disponibili ancora alcuni posti per i campi alpini che si terranno nel periodo estivo dal 19 Giugno al 4 Luglio. La Cooperativa 3e60 ricorda a tutti che, grazie al contributo comunale, sono a disposizione in comodato d'uso gratuito quattro sax per chi volesse conoscere questo strumento.

Luca Marocco



## A.I.B. Givoletto

Dopo aver fatto una piccola cronistoria della squadra "A.I.B. Givoletto" che attraversa ormai da 35 anni la storia del nostro paese, vorremmo parlare in concreto delle attività della nostra squadra.

Dal 4 marzo 2000, data di adesione al Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte e dal 2008, data di adesione al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, siamo cresciuti come numero di volontari e soprattutto come esperienza, sia nel campo antincendio boschivo sia in quello della protezione civile.

Come ricordiamo, per poter operare sul fronte dell'incendio boschivo bisogna aver frequentato i corsi per A.I.B. programmati dalla Regione Piemonte.

I corsi divisi in "corso A" e "corso B" abilitano il soggetto ad operare sul fronte del fuoco. Sono corsi di 16 ore ciascuno in cui si apprendono le tecniche di spegnimento, l'uso delle attrezzature in dotazione ad ogni squadra, le norme di primo soccorso, cosa fare o non fare per la propria incolumità, ed il corretto uso del D.P.I. (dispositivo di protezione individuale).

Il D.P.I. Regionale in dotazione ad ogni soggetto abilitato consiste in una tuta ignifuga (resistente al calore per un breve periodo), casco con visiera, maschera antifumo, sottotuta ignifuga, guanti, scarponi da indossare assolutamente.

E' norma fondamentale seguire i consigli del proprio caposquadra (persona giuridicamente responsabile) e dei quadri A.I.B. coadiuvati dal personale del Corpo Forestale.

Lavorare in gruppo implica una sinergia indispensabile per la tutela della propria incolumità e quella altrui. Naturalmente non tutti i volontari sono sul fronte del fuoco, la logistica è un fatto altrettanto importante, ad essa sono demandati i volontari che per scelta o per raggiunto limite di età stabilito dallo statuto regionale (65 anni) non possono andare sul fronte del fuoco.

La logistica consiste nel tenere i collegamenti con la base, provvedere a portare ai volontari sulla linea del fuoco acqua, carburante per le attrezzature operanti, indirizzare le squadre che vengono da fuori su strade sicure, preparare le vasche dell'acqua per il rifornimento degli elicotteri e tutta una serie di operazioni, non ultimo il vettovagliamento, visto che molte volte l'incendio dura giornate intere. Vengono poi organizzati i ricambi del personale in stretto collegamento con le altre squadre operanti sull'incendio. Spento il fuoco e operata la bonifica del territorio bruciato al rientro in base bisogna riordinare tutte le attrezzature usate per poter essere nuovamente operativi nel minor tempo possibile.

Come accennato sul precedente articolo, abbiamo provveduto con i risparmi di squadra all'acquisto di un mezzo fuoristrada. Naturalmente dovrà essere dotato di un modulo antincendio, varie altre attrezzature ed infine verniciato con i colori A.I.B. Confidiamo nella generosità delle istituzioni, delle altre associazioni e del concittadini di buona volontà.

*Squadra A.I.B. Givoletto*



**Compiu**  
**C@rt**

Cartoleria  
Ufficio  
Informatica  
Articoli Regalo

Via Sandro Pertini 16/a - 10040 Givoletto (TO)  
Tel. 011 99 48 782 - Fax 011 99 46 535  
e-mail: compiuart@interfree.it - Partita Iva 09484150017

e-mail: info@photoplanet.it

**PHOTO**  
**PLANET**

Via Pertini 2/B 10040 Givoletto (TO)  
Tel-Fax: 011.99.47.605  
Servizio fax e fotocopie

Fotografia digitale - Servizi matrimoniali  
Fototessere - Occhiali da sole

**Distributore automatico noleggio DVD 24h**

# AVIS Comunale

Il 2008 è stato un anno decisamente positivo per la nostra sezione: abbiamo coronato il venticinquesimo anno di attività con una bella festa (così ci dicono) e la posa del monumento ai donatori, grazie anche ad un aiuto sostanzioso da parte dell'Amministrazione Comunale; un incremento del 20% delle donazioni è un altro traguardo significativo, dovuto in gran parte ai fedelissimi che, con grande generosità, hanno partecipato agli appuntamenti trimestrali, alcuni anche con quattro donazioni (vorrei segnalare una donatrice che spicca con sei donazioni, di cui quattro in plasmaferesi!).

Numerosi i nuovi soci, trasferiti da altre sedi, nuovi giviolettesi che accogliamo e ringraziamo. L'unica nota triste è data dalla defezione giovanile: nonostante l'invito personalizzato ai diciottenni, i risultati sono sconfortanti.

Imminente la consegna dei miscelatori pesa sacche, le bilance basculanti necessarie per adeguare la sede alla normativa in vigore. Inoltre, per il terzo anno consecutivo, ai soci donatori che ne faranno richiesta, verrà effettuato l'E.C.G. gratuitamente.

Il 26 febbraio scorso si è tenuta l'assemblea annuale, con la partecipazione del consigliere regionale Cav. Giovanni Cianchetti; tra i vari punti

all'ordine del giorno, l'elezione del consiglio direttivo, che risulta così composto:

**presidente:**

Guido Rossato.

**vice presidente:**

Franco Mogliotti.

**tesoriere:**

Giovanni Gherra.

**segretaria:**

Nadia Losa.

**consiglieri:**

Mauro Bignone,  
Alberto Pansa,  
Gianpiero Rossato,  
Tonino Ruzza.

**revisori dei conti:**

Loretta Menini,  
Piero Bosco.

Infine, ricordo le date per i prelievi collettivi di sangue:

**DOMENICA 7 GIUGNO 2009**  
**DOMENICA 6 SETTEMBRE 2009**  
**DOMENICA 6 DICEMBRE 2009**

dalle ore 8.30 alle ore 11.30 in via S. Secondo, 8. È consentita una leggera colazione, senza troppo zucchero. Chi volesse ulteriori informazioni, può contattare il presidente Guido Rossato a questo numero telefonico: 011.994.87.63.

*Nadia Losa*

All'Assemblea del 14 Marzo scorso il nostro tesoriere **ing. Giovanni Gherra** è stato eletto alla carica di Consigliere Provinciale dell'AVIS. Complimenti e buon lavoro!

## Pro Loco

Pur essendo ormai alla soglia dell'attesa primavera, vogliamo esprimere grande soddisfazione per la premiante partecipazione ed il notevole successo verificati con il Mercatino di Natale, con il Cenone di Capodanno e, non ultimo, con il festoso, divertente e gioioso Carnevale dei Bambini.

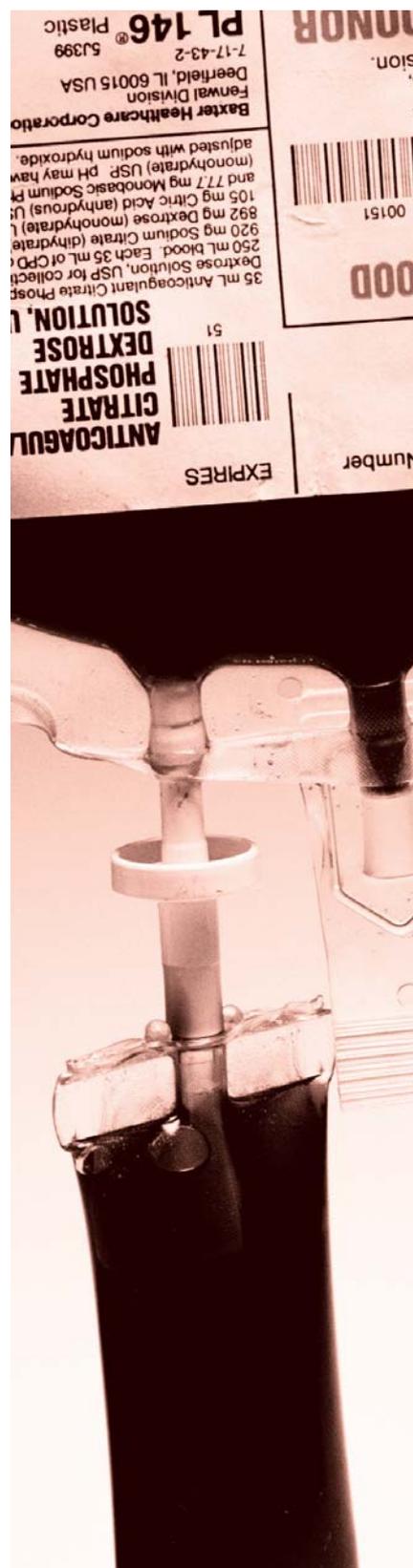
I prossimi importanti appuntamenti ci riconducono alla Merenda di Pasquetta e poi, come consuetudine affermata, anche quest'anno sarà organizzata la Festa Patronale di

San Secondo. I programmi dettagliati di queste manifestazioni, oggi ancora in completamento, verranno distribuiti a tempo debito con le abituali locandine.

Informiamo ancora che è aperto il tesseramento per l'anno in corso.

Certi di una vostra sempre gradita, importante e numerosa partecipazione, il Direttivo della Pro Loco, ringrazia anticipatamente e porge a tutti i Giviolettesi i più sinceri e calorosi saluti.

*Direttivo Pro Loco*



# Parrocchia



A Givoletto e La Cassa, tre giorni per approfondire la conoscenza del "Libro dei Libri", la **Sacra Bibbia**, un patrimonio di testi che ha accompagnato il popolo ebraico dal 1800 avanti Cristo fino ad oggi:

- "I libri" letti nelle chiese cristiane da 2000 anni a questa parte;
- "I libri" che oggi due miliardi e 153 milioni di Cristiani considerano la "Parola di Dio";
- "I libri" che un miliardo e 300 milioni di Musulmani tiene in una qualche considerazione.

*"Ricorda da chi hai imparato la verità. Tu conosci la sacra Bibbia già da quando eri bambino: essa può darti la saggezza che conduce alla salvezza per mezzo della fede in Cristo Gesù.*

*Tutto ciò che è scritto nella Bibbia è ispirato da Dio e quindi è utile per insegnare la verità, per convincere, per correggere gli errori ed educare a vivere in modo giusto". (2 Timoteo 3,14)*



Ecco il programma degli incontri:

## Venerdì 29 Maggio a Givoletto

**Bibbia: perchè è un libro importante**  
lo dicono un cattolico, un ebreo, un protestante, un ortodosso, un musulmano.

*moderatore: don Roberto Repole*

## Sabato 30 Maggio a La Cassa

ore 20:00  
**Il grande Progetto di Dio:**  
la Creazione;  
**la sconfitta di Dio:**  
Caino ed Abele;  
**la punizione di Dio:**  
il Diluvio Universale;  
**un nuovo Progetto di Dio:**  
la Promessa ad Abramo

ore 21:00  
Frugale cena ebraica con il canto dell'Hallel.

ore 22:00/23:00  
**La Bibbia di notte:**  
fuga dall'Egitto, nascita del Messia, Resurrezione.

## Venerdì 29 Maggio a Givoletto Maria Ausiliatrice

ore 17:00  
**Letture:**  
Cantico dei Cantici, Isaia, Quoélet, Maccabei.

ore 18:00  
**Santa Messa**  
Cerimonia finale di chiusura.

## MONDO GIOVANI: ANNUNCI

Il Gruppo degli Animatori più giovani, gli "aiuti", rivolge un appello a tutti i ragazzi dai quindici anni in su perchè vengano a dare una mano in Oratorio: ci si diverte, ci si confronta, s'inventano serate, giochi e cene, si fanno divertire i bimbi, si recita, e chi ha fantasia può sbizzarrirsi!

Noi ci troviamo ogni martedì sera, dalle 18:30 in poi, ed ogni sabato pomeriggio dalle 15:00 alle 19:00. Visitateci nel nostro sito che è la Parrocchia!



Il Gruppo Teatrale della Parrocchia cerca **ATTORI**.

Proprio così! Per divertirci e per portare in giro del buon divertimento. Cose accessibili, che tutti riescono ad imparare.

Chi vuol venire? Contattateci a questo numero di telefono:

339.46.33.553



La Parrocchia, il Gruppo Animatori ed il Gruppo Volontari per l'Estate Ragazzi e l'Estate Bimbi annuncia

## ESTATE RAGAZZI 2009

che inizierà in coincidenza con l'inizio delle vacanze estive delle Scuole Elementari.



A sinistra: la squadra di II Divisione. Da sinistra, in alto: Giulia, Xenia, Paolo (dir.), Mary, Sabrina, Mariangela (super dir.); al centro Silvia, Federica, Stefana, Selene; in primo piano Elisa e Paola. Assenti nella foto ma partecipanti alle attività Barbara e Assia. A destra: di ritorno da una splendida settimana in Trentino all'insegna del bel tempo, della tanta neve, dell'allegria e anche di un pizzico di gastronomia locale, invitiamo per il prossimo anno coloro che amano sciare ad unirsi a noi con simpatia.

## U.S. Givolettese

Buon 2009! Buon anno a voi Givoletttesi.

Un anno nuovo è cominciato, il vecchio anno è passato e oramai possiamo pensare alle nuove sfide che ci vedranno protagonisti per il finale della stagione sportiva. Cominciamo con i risultati ottenuti dalla nostra Prima squadra.

Come sapete sta militando nel campionato di Prima Divisione. Fino a Natale si contendevano la testa della classifica con la rivale "storica" il Rosta. A causa di due scivoloni al rientro dopo la pausa natalizia, il divario si è allargato. Le ragazze hanno subitamente reagito arrivando a conquistare il secondo posto (ad oggi 27 Febbraio) a cinque punti di distacco dalla prima e staccando anche la terza classificata. Se i risultati permangono la squadra si troverà in lizza per partecipare ai gironi per la promozione nella fascia di eccellenza. Il cammino è ancora lungo, nuovi avversari dovremo affrontare, ma con tenacia e ardore e sotto la sapiente guida del nostro allenatore e neo papà Claudio i risultati non si faranno attendere. Vi attendiamo numerosi alle nostre partite, il giovedì alle ore 21.00.

Dal mese di gennaio è cominciato anche il campionato di Seconda Divisione, nel quale milita la nostra squadra giovanile. È il primo anno che affrontiamo un campionato così impegnativo.

Ad oggi il purtroppo il nostro punteggio in classifica è fermo a 0 punti. Solamente nelle ultime partite siamo riusciti a vedere un buon gioco e tenere testa a squadre ben più titolate della nostra. Ho molta fiducia che nel girone di ritorno le cose potranno migliorare.

Le squadre e la dirigenza vi invitano nuovamente a venire a tifare durante le partite, in modo che possiate vedere quanto impegno ci mettiamo nello sport.

Impegno e sacrificio sono le parole d'ordine che nello sport ci permettono di andare avanti. Vorrei spendere due parole per poter ringraziare coloro che lavorano con noi ma sono al di fuori della palestra, ma il loro aiuto è vitale per poter continuare a svolgere le attività, siano esse pallavolo, basket, ginnastica o calcio, in qualsiasi fascia di età.

Coloro che organizzano e gestiscono le nostre attività sono tutti volontari che, non senza difficoltà di vario genere, cercano di proporre attività sportive un po' per tutti, sia a livello amatoriale, per il puro mantenersi in

forma che attività organizzata agonistica. Soprattutto le attività sportive agonistiche, per lo più rivolte ai settori giovanili, aiutano coloro che le praticano a organizzare il loro tempo per prepararsi allo studio e allo sport, ma consentono di trovare nuove amicizie con cui si condivide la passione per uno sport. Trovare in sé stessi la giusta determinazione per poter affrontare una sfida che sia sportiva o nella vita di tutti i giorni.

Concittadini, vi invito a partecipare alle nostre attività, continuative o saltuarie; è un modo per conoscerci meglio e per stare meglio.

Grazie per l'attenzione e un grosso salutare.

*Stefano Cuccarollo*

## Sci Club

Il 20 febbraio si è concluso con molta soddisfazione, sia degli organizzatori che delle famiglie, il progetto sportivo presentato dallo "Sci club di Givoletto" finalizzato ad offrire ai ragazzi che frequentano la scuola elementare la possibilità di avvicinarsi ad uno sport da svolgersi nel pieno rispetto ed a contatto della natura sulle nevi di Bardonecchia.

Attivato con il contributo dell'Amministrazione Comunale e la collaborazione della Parrocchia San Secondo in Givoletto il progetto, che si proponeva il fine di coinvolgere i ragazzi e permettere loro di praticare attività e discipline sportive sviluppate in ambiente naturale e di acquisirne le competenze tecniche, facendo inoltre conoscere e rispettare i valori legati alla natura, ha avuto inizio a metà gennaio ed è terminato il 20 febbraio.

Le uscite sono state organizzate in orario post scolastico al venerdì e comprendevano un corso di 15 ore con maestri di sci qualificati.

Inizialmente il progetto non ha avuto molte adesioni, ma con 15 iscritti ha preso il via. È un progetto fortemente voluto dal nostro direttivo in quanto si è creduto fortemente all'azione educativa dello sport affiancata alle discipline scolastiche. Considerato il grado di soddisfazione raggiunto quest'anno speriamo di poterlo attivare anche nei prossimi anni, magari anche in orario scolastico come attività motoria.

*Roberto Andolfi - Direttivo Sci Club*

## Attività Consapevole

### Le avvincenti avventure torinesi del Commissario Natale

Il Commissario Natale non riusciva proprio a toglierselo dalla testa. Le sue fonti erano attendibili eppure quella storia non lo convinceva, sentiva di poterlo trovare da solo e così, una mattina di gennaio, alla Stazione di Napoli, salì, in incognito, sul treno per Torino.

Ad attenderlo a Porta Nuova c'era l'Assistente Capo Pasquale Agnello che, appena individuato il superiore si fece largo tra la folla urlando "Commissario Natale uhé che bell' sorpresa, mi facesse l'onore di scendere i valigie da lu treno!".

"Imbecille, la missione è segreta!", lo apostrofò immediatamente il Commissario mentre la banda della Circoscrizione in cui era ubicata la caserma di Agnello, al completo e presente al grande evento, attaccò con "Fratelli d'Italia".

Ricevuti gli onori di casa, lo chiamò a rapporto per rifilargli due settimane di consegna, ma goloso com'era, dovette desistere davanti alla scatola di gianduiotti Baratti & Milano che Agnello gli mise generosamente sulla scrivania battendo i tacchi.

Fatto il giro dei saluti del Reparto, chiese all'Appuntato di farsi accompagnare all'albergo Mercure Royal di Corso Regina, rinnovandogli l'invito ad una maggiore riservatezza.

Agnello, sembrò non aver raccolto, quando, a sirene spiegate e con una guida da Schumacher, lo lasciò davanti alla hall in un minuto e sessanta secondi, dopo essere partito sgommando dal Commissariato di San Donato.

Una doccia calda lo fece ragionare e fu così che si risolse a proseguire le indagini a piedi o in taxi, rinunciando ai servizi del fedelissimo Pasquale che puntuale si presentò a mezzogiorno per portarlo a pranzo.

"Il Commissario, le andait, è ussito senza lassiere detto dove andava né..." gli disse il Portiere. Gli occhioni tristi e le orecchie abbassate dell'Appuntato evocarono all'inserviente la mesta immagine di un braccio abbandonato dal suo padrone tanto che si azzardò ad aggiungere "Ca senta né, lo gradissie un biscotto con un té di Paissa?".

Il Commissario però, seguendo un suo piano meticoloso, era già sceso dal tramvai in Corso San Maurizio, alla volta della Mole Antonelliana. "Là" s'era detto gongolante tra sé e sé, "ci sta il più alto punto di osservazione di tutta Torino!" - "Maronna quanto sono sch...caltro!", sogghignò.

Una volta affibbiatogli un biglietto per il museo del cinema, la signorina della biglietteria gli spiegò che, per l'ascensore, erano altri 3,00 €. Natale non sembrò molto convinto e dopo avere girato in lungo ed in largo l'esposizione ed aver piantato su un quarantotto per ottenere la registrazione della sua immagine non autorizzata, uscì dal museo imprecando come uno scaricatore di porto ed inveendo all'indirizzo dell'innocente bigliettaia dandole financo della truffatrice.

"E qui non se ne può più!", proseguì brontolando una volta fuori della Mole, "l'Italia è tutta un Pacco, Doppio Pacco e Contropaccotto come nel film di Nanni Loy del '93 dove gli imbroglioni si arrangiano per truffare il prossimo!". Subito la situazione gli ricordò l'odio profondo che nutriva nei confronti dei Supermercati e di sua moglie quando, di sabato, se non era in servizio, lo obbligava ad accompagnarla in quella bolgia di Centro Commerciale dove, anche solo per parcheggiare, si doveva sempre venire alle mani. "Maledetti!" esclamò, "non mi avrete mai!". "Ne ho piene le scatole di queste oasi dello shopping". Il Commissario Natale, purtroppo aveva ragione: i trucchi dei supermercati esauriscono solo una porzione della parte quotidiana delle tattiche pubblicitarie delle quali siamo vittime dolosamente disattenti. Infatti, la messa a disposizione di carrelli grandi fa comprare mediamente il 30% in più a chi li utilizza rispetto agli acquirenti che ne sono sprovvisti. Non solo, ma la prezzatura è spesso ingannevole e pone il prezzo degli articoli diciamo a 4,99 euro invece che a 5,00. Il motivo sta nel tempo necessario per procedere alla memorizzazione. L'arrotondamento verso l'alto implica uno sforzo mentale maggiore rispetto al processo di memorizzazione delle prime cifre. Così, ci illudiamo di spendere meno di quanto non spendiamo in realtà. Poi c'è il "Paghi uno e prendi due". Tale offerta ha dimostrato di aumentare le vendite fino ad oltre il 150 per cento. A dispetto di quel 50 per cento che effettivamente fa risparmiare, questo tipo di operazioni ci inducono a consumare un prodotto in quantità maggiori rispetto alle nostre abitudini, così, quando l'offerta finisce, siamo inclini a comprarne ancora. Ed oltre ad incoraggiarci ad acquistare più di quello che ci serve, queste offerte celano un costo occulto ai danni dei produttori, poiché sono loro, e non il supermercato, a finanziare le promozioni. Inoltre, i supermercati leuti-

**GIVOLETTO CARNI S.N.C.**  
**MACELLERIA - ALIMENTARI**  
 "LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO"  
 VIA TORINO 12 - GIVOLETTO (TO) - TEL. 011.99.47.591

**SAPORE DI GRANO**  
 Panificio - Pasticceria  
 Dolce e salato  
 SERVIZIO A DOMICILIO  
 Via La Cassa, 1/B - Givoletto - Tel. 011.99.47.681



lizzano per disfarsi della merce che non vendono.

Che dire poi dei bambini. Quando un supermercato reclamizza una linea di prodotti per bambini che proponga, ad esempio, sedicenti versioni più sane dei tipici cibi pronti, come i bocconcini di pollo e la pizza, i piccoli vengono gratificati con un qualche appariscente regalino a condizione di chiedere alle loro mamme che non abbiano il tempo di cucinare, di prendere qualcosa di già pronto in quel supermercato. Chi non è a conoscenza del fatto che i prodotti esposti all'altezza dello sguardo vendono il doppio? Per questa ragione spesso gli articoli costosi vengono messi proprio lì! Se guardate in basso negli scaffali, scoprirete alternative più convenienti.

stesso modo, notate dove sono posizionati i prodotti meno sani per bambini: al livello dei loro occhi. È a loro che si vuole vendere, non a voi. I genitori saranno disposti a comprare qualcosa che non avrebbero scelto solo perché i bambini fanno i capricci; ma non è finita qui: ci sono i testimonial ed i prodotti "civetta". Se un cuoco alla moda afferma che il cibo di un supermercato è buono, o un'attrice amata reputa i prezzi convenienti, il supermercato acquista credibilità. I prodotti di prima necessità quali pane, burro, latte e zucchero attirano

i consumatori nei supermercati e sono invariabilmente venduti a basso costo per cercare di battere la concorrenza. Noti anche come "prodotti civetta", convincono il cliente che sta facendo un buon affare: i prezzi di questi beni li abbiamo sempre in mente per cui ci si accorge più facilmente degli sconti. Non fatevi ingannare! A questo i supermercati rimediano, alzando i prezzi su altri prodotti di cui non ricordiamo il costo. Scatola nuova, prodotto vecchio. Se sei stanco del solito prodotto nazionale, perché non assaggi la nuova specialità regionale? La differenza sta tutta e solo nella confezione. Non vi è mai capitato che vi offrano "assaggi gratuiti"? Ebbene, potete anche non comprare il prodotto che vi hanno appena offerto di assaggiare, ma lo stomaco comincerà a liberare i succhi gastrici, facendovi avvertire di più la fame. Questo vi indurrà ad acquistare del cibo in più, in particolare prodotti pronti e più costosi, che potrete gustare non appena usciti dal supermercato.

Non dobbiamo dimenticare altresì che si compra come si legge. Le persone che leggono da sinistra a destra scorrono anche gli scaffali da sinistra a destra. Perciò le



varietà più costose di un determinato prodotto si troveranno sulla sinistra, quelle più convenienti sulla destra. Riuscite a resistere al profumo del pane appena sfornato? I supermercati non producono realmente il pane che vendono, ma intervengono solo sull'ultima fase della lavorazione. Tutta la preparazione e l'impastatura sono realizzate altrove. I supermercati si limitano a scongelare la pasta e la riscaldano fino al punto in cui si diffonde un rassicurante profumo di pane appena sfornato che ci fa comprare quantità astronomiche di farinacei creando il rischio obesità anche in un Paese dove la "cucina mediterranea" la faceva da padrona.

E, visto che nessuno ci dice mai che siamo bravi, ci hanno pensato i Supermercati con le "Carte Premio", come la Grande Distribuzione desidera che noi le chiamiamo. Facciamo la nostra spesa e ci ricompensano con uno sconto sugli acquisti futuri o ci "regalano" (si fa per dire), tazze, piatti ed elettrodomestici. Cosa potrebbe esserci di più generoso? Perché spendiamo di più una volta che abbiamo la tessera? Primo, il 40 per cento di noi, nel momento in cui entra in possesso di una tessera, spende più soldi, forse per quella logica sbagliata che ci fa pensare che più compriamo, più sconti otterremo e perciò spenderemo meno.

Secondo, lo scopo dei buoni sconto, con i quali siamo premiati, non è di indurci a risparmiare denaro, ma di invogliarci a comprare prodotti che normalmente non acquisteremmo... esattamente come uno spacciatore di droga ci fornirebbe la dose gratis per indurci alla dipendenza.

Sicuramente, quella Befana della moglie del Commissario Natale, non solo era dipendente, ma oramai, se non si faceva di Supermercati due o tre volte la settimana, era capace di dar di matto in preda ad una vera e propria crisi di astinenza!

Deciso a non perdersi d'animo, il Commissario camminò fino in Piazza Carignano perché i suoi informatori gli avevano parlato di un locale di un certo Pepino in cui avrebbe potuto trovare quello che cercava. Senza nemmeno capire come, si trovò nelle stanze del museo Egizio in mezzo alle mummie e, rimpiangendo amaramente il fatto di non aver voluto fare affidamento su Agnello, insultò l'architetto Ka ricoprendolo, a bassa voce, di impropri.

Assoldata una guida per trovare l'uscita si diresse alla Gran Madre per prendere un autobus che lo portasse al

suggestivo, per lui, Monte dei Cappuccini.

Impalato in estasi a guardare il calice proteso dalla statua posta dinnanzi al Mausoleo che evocava in lui ricordi squisiti, si raccapezzò quando un extracomunitario intento a vendergli fazzolettini gli ricordò i suoi doveri e soprattutto che la merce non era gratis.

Appena sceso dall'autobus in prossimità del Monte, un acquazzone lo colse in pieno e gli inzuppò le vesti così tanto che dopo aver pagato il biglietto, cominciò la visita del Museo della Montagna, lasciando, al suo passaggio, una scia d'acqua che preoccupò il Direttore del Museo tanto da chiedergli di smettere di lasciare la bava come le lumache e di andarsene utilizzando la porta di servizio. Poco ci mancò che estrasse il distintivo, ma, "al diavolo!", lui era un uomo tutto d'un pezzo e non poteva certo far saltare la sua copertura per così poco! Bisognava subito tornare in centro e trovare un Ufficio Informazioni.

Salito su un taxi, alla domanda "dove andiamo?", (che dovette far riformulare perché non comprese un indigeno "andua anduma?"), rispose all'autista: "sto cercando una cosa che scotta, tipica di Torino".

Guido, senza battere ciglio, fece partire il tassametro, ingranò la marcia e lo portò in un lampo a quella che lui sapeva essere una delle sedi di una Loggia Massonica. "Ragazzo... non ci siamo capiti" fece il Commissario facendogli l'occhiolino. Detto fatto, il diligente autista lo portò in un postribolo di vecchie megere dove dovette anche pagare per evitare di "consumare".



Riuscito a fuggire dagli straziati baci rosso vermiglio ricevuti sulla fronte, risalì in macchina di corsa assalendo il povero Guido che, tutto contento, gli aveva chiesto se "ci era piaciuto".

Divorato dalla rabbia, si fece portare in Piazza Statuto nella speranza che l'astrolabio montato sull'obelisco, oltre a riportare il passaggio del parallelo, gli indicasse la giusta direzione.

In realtà, pagati 190,00 € di taxi perse un po' i sensi, ma la luce gli venne comunque dall'angelo nero posto alla sommità del monumento ai caduti del Frejus che, manco a farlo apposta, guardava dritto a quel bicchiere dei desideri che aveva adorato nei pressi di Piazza Vittorio Veneto.

"Basta" disse, "ca, nun ce se pò fidà de nisciuno", "a pete l'aggio a truvà!" (n.d.r. "qui non ci si può fidare di nessuno, a piedi lo devo trovare!"). Si incamminò così per via Garibaldi a passo svelto.

Incontrato un gruppetto di ragazzi, chiese loro dove avrebbe potuto trovare della cioccolata e, a quel punto, il distintivo dovette sfoderarlo davvero in quanto gli screanzati osarono proporgli dell'hashish.

Proseguì il cammino, giunto quasi in Piazza Castello, trovò quello che faceva al caso suo.

Uscì dall'Ufficio Informazioni carico di depliant e di nuove speranze. Qualcuno infatti gli parlò di una grande chiesa vicino alla quale avrebbe trovato quello che cercava. Dopo alcuni chilometri percorsi con le sue scomodissime scarpe d'ordinanza arrivò al Rondò della Forca e dopo mezzora di litigata con i Salesiani di Don

**IDROTERMO**

di **GUZZINO FILIPPO**

**VIA TORINO 102**  
**10040 GIVOLETTO (TO)**

Tel. 011-9947669  
Cell-3389323878

P.Iva-05664680013  
Cf.-GZZ FPP 54A12 B315C

*L'Erboristeria*  
*delle Rose*

SHANGRILAA S.A.S.  
*di Nadia Losa*

Via Rivasacco 50  
Givoletto  
tel. 011.99.47.668  
Orario: 9-13 15-19  
chiuso il mercoledì pom.

Erbe officinali e spezie per cucina  
Alimenti ed integratori  
Prodotti dell'alveare  
Cosmetica naturale



Bosco poco propensi a consentirgli di dare un po' di sollievo ai suoi piedi logori e maleodoranti davanti al Santo, finalmente lo indirizzarono alla Chiesa della Consolata.

Deciso a non mollare, si sedette su una panchina e diede fondo alla riserva di fazzolettini di carta comprati poco prima, fasciandosi alla mal parata le numerose vesciche che costituivano ormai un tutt'uno con i suoi calzini e le sue scarpe.

Rinvigorito dai nuovi calzari di carta, riprese fiero la marcia come un soldato durante la campagna di Russia. Quando i primi fiocchi di neve cominciarono ad inzupparsi per bene anche quella cartapesta che portava ai piedi, il Commissario Natale non era nemmeno a metà del percorso. Fu solo allora che pensò di richiedere qualche indicazione ai passanti, rigorosamente stranieri, rispolverando quello che per lui era un inglese scolastico: "Dónde está el cuadrilatero romanos?". Gli occhi stralunati degli interlocutori lo fecero inviperire ancor di più e giallo di bile in volto, mirò ad un incolpevole palo della luce, sferrandogli un portentoso calcione che non mosse il sostegno di un palmo, ma in compenso gli procurò un dolore infernale e gli fece volare in mezzo alla strada una scarpa già logora piena di fazzoletti inzuppati. Il tram, che passava in quel preciso istante, completò l'opera di distruzione e Natale, si ritrovò con un piede nudo e dolorante a passeggio sulla neve.

Nulla però poteva ormai distrarlo dall'obiettivo finale e, quando lesse il cartello di via della Consolata, pianse a dirotto per la gioia e con rinnovato vigore, corse fino alla Chiesa della Consolata dinnanzi alla quale individuò



finalmente l'agognata meta, il locale "Il bicerin". La mente gli corse allora al calice della Gran Madre che già aveva immaginato ricolmo di cioccolata fumante.

Non perse tempo, entrò così com'era, grondante d'acqua, incurante degli altri avventori e con voce tonante carica di speranza tuonò "Mi faccia un "bicerin", per cortesia!".

Il servizio fu celere ed in men che non si dica, si ritrovò seduto ad un tavolino sul quale la cameriera aveva appena appoggiato una invitante bevanda dalla fragranza di cacao purissimo. Con le lacrime agli occhi pensò baldanzoso "un altro caso risolto dal Commissario Natale!", ma una voce lo scosse da quel pensiero gioioso, riprecipitandolo nella noiosa routine del suo lavoro.

"Commissario!", "Sono l'Assistente Capo Agnello", "Finalmente arrivasse, saranno almeno tre ore che aschspiette cume nu defiscient!".

"Ma come, che ci fai qua?" chiese stupito Natale. Agnello si mise subito sull'attenti preferendo "Agli ordini Commissario, è da quando è sch... stato al Monte dei Cappuccini che l'aggio seguite".

"E come minchia hai fatto a trovarmi?" chiese Natale. "Intercezzazione del suo cellulare Commissario... sa oggi ci stanno delle apparecchiature..." rispose Agnello quando venne

nuovamente interrotto dal Commissario: "Ma allora, come mai non ti sei fatto vedere?". Agnello Pasquale fece un bel respiro e petto in fuori, pancia in dentro sentenziò: "Aggie eseguite gli ordini... la missione era segreta?", "Embé, so rimaschsto inkognito!".

Sergio De Bortoli

LICENZIATARIO UFFICIALE  
JUVENTUS E.C.

URSINO VINCENZO & C. s.n.c.

PRODUZIONE ARTICOLI SPORTIVI  
PROMOZIONALI E PUBBLICITARI



Sede: via Torino 120 - 10040 Givoletto (TO)  
tel. 011.994.71.04 - fax 011.994.77.72

**ELETTROVAL** di Castagneris Valter

Impianti Elettrici Civili ed Industriali

MANUTENZIONE CONDOMINI

Via Torino, 80  
10040 GIVOLETTO (TO)

Cell. 347.273.43.21  
Cell. 349.570.12.60

e-mail: casta238@gmail.com

Florin Fiorello



### Carta d'Identità

Famiglia:  
compositae

Nome latino:  
*taraxacum officinalis*

Nome volgare:  
tarassaco, dente di leone, soffione,  
piscialetto, ingrassaporci.



## Le erbe nostre amiche: IL TARASSACO

Chi non riconosce il tarassaco? È una pianta perenne che cresce ovunque, nei prati, nei terreni incolti, lungo i bordi delle strade e persino nelle fessure dei muri. Facilmente riconoscibile per le foglie lunghe e dentate, disposte a rosetta, per i fiori solitari di un bel colore giallo solare, in cima a un gambo eretto e vuoto, che si aprono al mattino e si chiudono alla sera o quando il cielo si rannuvola. Da ogni fiore si sviluppa un seme provvisto di "paracadute", una formazione piumosa che il vento, a maturazione completata, solleva e porta lontano. Questi curiosi palloncini biancastri e pelosi sono usati, come un oracolo vegetale, nei giochi dei bambini: dopo aver espresso un desiderio, si soffia sulla palla di semi e, se tutti i pappi volano via, le speranze si realizzeranno. La radice, a fittone, penetra verticalmente nel terreno ed è la vera e propria "droga", la parte della pianta utilizzata in erboristeria.

I primi testi che descrivono il tarassaco come pianta medicinale, risalgono al 1500; impiegato anche come talismano, in particolare si consigliava di preparare delle collane con la radice per favorire i rapporti sociali e vivere felici.

Spezzando una parte qualunque della pianta, fuoriesce un lattice biancastro, usato nel trattamento della verruche.

Oggi i principi attivi presenti nelle foglie e nella radice sono noti e confermano la grande utilità del tarassaco in fitoterapia: troviamo la **taraxina**, un alcaloide con attività diuretica, la **taraxicina**, una sostanza amara con azione eupeptica, il **tarassosterolo**, un altro alcaloide che favorisce il deflusso della bile dalla cistifellea; si segnalano inoltre colina, inulina, fitosteroli, aminoacidi, resine; vitamine A, B, C, D, PP e sali di calcio, potassio, magnesio, ferro, ed anche silice, zolfo, fosforo, manganese e sodio.

Il tarassaco è dunque un buon digestivo, depurativo, diuretico e ottimo remineralizzante.

Viene utilizzato prevalentemente per aiutare fegato e cistifellea, in caso di insufficienza epatica, ittero, calcoli biliari; nei disturbi gastroenterici come fermentazioni e stitichezza; come ipocolesterolemizzante, ipoglicemizzante; contro reumatismi, cellulite, emorroidi, dermatosi di vario tipo (eczemi, psoriasi) e in tutti i casi di anemia.

L'infuso dei fiori viene utilizzato per schiarire le efelidi del viso.

Interessante anche l'uso del tarassaco come alimento, in cucina: la radice torrefatta è un succedaneo del caffè; i boccioli si preparano sott'aceto, come i capperi; in famiglia sono molto apprezzate le insalate preparate con la rosetta intera, cruda, tant'è vero che la mamma comincia a raccogliere le "sicorie" già a gennaio, nevé permettendo!

Largamente coltivato, viene venduto nei negozi di primizie e sui banchi del mercato, ma è molto ricercato quello spontaneo, anche per il piacere della raccolta.



Ecco una ricetta casalinga: dopo aver lessato le foglie del tarassaco come fossero spinaci, passatele in padella con olio extravergine o burro; a parte avete preparato una salsa con due uova, due cucchiaini di aceto, mezzo bicchiere di acqua o latte, sale e pepe che aggiungerete al tarassaco, cuocendo finché il composto si rapprende; servitelo caldo.

Nadia Losa

#### Bibliografia:

L. Pomini - Erboristeria Italiana  
R. Luciano, C. Gatti - Erbe spontanee commestibili



**POMODORI VERDI FRITTI  
AL CAFFÈ DI WHISTLE STOP**  
di FANNIE FLAGG

I punti di svolta sono inaspettati, come fulmini a ciel sereno. Così accade ad Evelyn Couch, donna di mezz'età insoddisfatta e complessata: l'incontro con la dolce signora Virginia Threadgood e con la sua inesauribile voglia di raccontare le apriranno davanti agli occhi un mondo nuovo, popolato di personaggi bizzarri ed indimenticabili, tutti gravitanti intorno al Caffè di Whistle Stop, sperduta località nell'Alabama degli anni della Grande Depressione. Il coraggio di Idgie e la forza di Ruth, le singolari proprietarie del locale, faranno ritrovare ad Evelyn la grinta necessaria per affrontare la vita, al grido di "Towanda!".

*Dedicato a chi sogna  
un punto di svolta.*



**UNA BARCA NEL BOSCO**  
di PAOLA MASTROCOLA

Gaspere Torrente, 14 anni. Passioni: Verlaine ed Orazio. Per un ragazzo così promettente il percorso è già segnato: liceo, università, laurea magna cum laudae, carriera in continua ascesa.

Animati da questa prospettiva, i genitori di Gaspere decidono di trasferirsi nella grigia Torino, in modo da dare la possibilità al figlio di sfuggire al mondo senza tempo del Sud. Ma a Torino Gaspere non troverà ciò che si aspetta: i professori non saranno maestri di vita ma insegnanti mediocri, i compagni di scuola non riconosceranno il suo valore ma derideranno il suo essere diverso. Quello che era cominciato

## la Pagina e la Pellicola

come un percorso di formazione diventerà un graduale regredire alle forme di non-cultura che ben conosciamo: il piegarsi di un intelletto fine alle ragioni della moda, alla mediocrità, ai gusti del branco. Ma forse il riscatto potrebbe non essere così improbabile.

*Dedicato a chi si piega  
ma non si spezza.*



**ELIZABETHTOWN**  
di CAMERON CROWE

Drew Baylor è al capolinea: la sua carriera si è trasformata nel più colossale fiasco che l'industria della scarpa possa mai ricordare; la sua vita sentimentale è, ovviamente, andata in pezzi dopo l'inevitabile licenziamento.

L'unica alternativa accettabile per sollevarsi da questa situazione sembrerebbe il suicidio. Ma è proprio quando la liberazione dall'infamia

terrena è a un passo dal giungere che la Sorte sferra l'ennesimo colpo mancino a Drew: la morte di suo padre. Così, costretto suo malgrado da madre e sorella, viene impacchettato e spedito a recuperare la salma, ad Elizabethtown, Kentucky.

Momentaneamente distratto da auto-distruttivi propositi, Drew dovrà fare i conti con torme di parenti strampalati, bambini urlanti, maree di fotografie e feste di matrimonio grondanti pacchianeria. Ma, soprattutto, dovrà vedersela con Claire, l'hostess-nemesi perennemente in infradito inviatagli dal Fato per disuaderlo dal compiere il fatal gesto. In una serrata sequenza di eventi e persone al limite dell'assurdo, Drew guarirà ferite vecchie e recenti, ritrovando la voglia di mettersi in gioco e di amare.

*Dedicato a chi crede  
che il viaggio in macchina con un'urna  
possa rivelarsi catartico.*

the feather



**ELIZABETHTOWN**  
ONLY IN THEATERS OCTOBER 14

ELIZABETHTOWN.COM

# orario autolinee Gherra - tel. 011.994.74.045

## ATTENZIONE!

Mentre stiamo andando in stampa, verrà attivato il nuovo orario, che prevede una razionalizzazione dei percorsi ed un incremento del numero di corse giornaliere. Vi saremo grati per tutti i commenti ed i suggerimenti che vorrete inviarci, sulla base del raffronto tra il servizio nuovo e quello vecchio, che riportiamo qui per l'ultima volta.

### Linea Givoletto - La Cassa - San Gillio - Brione - Alpignano

ANDATA	scol.	fer.5A	fer.5A
Givoletto	6,55	12,45	16,30
La Cassa		12,50	16,35
San Gillio		12,55	16,40
Givoletto Z.I.		13,00	16,45
Brione	7,00	13,10	16,55
Grange		13,13	16,58
Campagnole		13,15	17,00
Alpignano bivio		13,20	17,05
Alpignano staz.		13,25	17,10
Molino	7,08		

RITORNO	fer.5A	fer.5A	fer.5A
Alpignano staz.	8,00	13,40	17,30
Alpignano bivio	8,05	13,45	17,35
Campagnole	8,10	13,50	17,40
Grange	8,12	13,52	17,42
Brione	8,15	13,55	17,45
Givoletto Z.I.	8,25	14,05	17,55
San Gillio	8,30	14,10	18,00
La Cassa	8,35	14,15	18,05
Givoletto	8,40	14,20	18,10

### Linea Givoletto - Rivoli

ANDATA	scol.	scol.	scol.
Givoletto	6,45		7,10
Givoletto Z.I.	6,48	6,50	
La Cassa		7,00	
San Gillio	6,50	7,05	
S. Pancrazio	7,00	7,15	
Pianezza	7,05	7,26	
Brione			7,20
Alpignano crem.	7,10		7,30
Alpignano bivio	7,15		7,35
Alpignano stazione	7,20		7,40
Rivoli stazione	7,33		
Rivoli seminario	7,45		7,55

RITORNO	scol.	sab.1	scol.	scol.	scol.	scol.4	scol.	scol.3
Rivoli seminario	12,10	13,35	13,00	13,00		13,35		15,40
Rivoli stazione					13,40		14,15	
Alpignano stazione	12,25	13,45	13,10		13,47	13,45	14,22	15,50
Alpignano bivio	12,30	13,48	13,13		13,50	13,48	14,25	15,53
Alpignano crem.	12,35	13,52	13,17		13,54	13,52	14,28	15,57
Pianezza	12,40	13,55	13,20	13,20	13,57	13,55	14,31	16,00
S. Pancrazio	12,42	13,57	13,22	13,22	13,59	13,57	14,33	16,02
San Gillio	12,47	14,02		13,27	14,04	14,02	14,40	16,07
La Cassa		14,07		13,32				16,12
Givoletto	12,50	14,10		13,37	14,14	14,10	14,45	16,17
Givoletto Z.I.				13,40				

### Linea Givoletto - Druento - Torino

ANDATA	scol.	fer.5	scol.	fer.6	scol.	fer.6A	fer.5A	fer.5	fer.6
Givoletto Z.I.			7,45						
Givoletto	6,30	7,00	7,48	10,00	13,00	14,20	16,45	17,40	18,40
La Cassa	6,35	7,05	7,53	10,05	13,05	14,25	16,50	17,45	18,45
San Gillio	6,40	7,10		10,10	13,10	14,30	16,55	17,50	18,50
Druento Scuole			8,15						
Druento	6,50				13,15				
Druento p. Droppa		7,20		10,20		14,40	17,05	18,00	19,00
Savonera	7,00				13,20				
Torino P. Susa	7,20				13,45				

scol. solo periodo scolastico  
scol.3 scolastico Lunedì, Mercoledì, Venerdì  
scol.4 non si effettua il Sabato  
fer.5 dal Lunedì al Venerdì  
fer.5A dal Lunedì al Venerdì escluso Agosto  
fer.6 dal Lunedì al Sabato  
sab.1 ultimo Sabato del mese  
festivo solo Domeniche e giorni festivi

RITORNO	fer.5	fer.6	scol.	fer.6	scol.	scol.	fer.6A	fer.5A	fer.5	fer.6
Torino P. Susa		7,25				13,50				
Savonera		7,40				14,15				
Druento p. Droppa	7,20		8,30	10,30			15,00	17,15	18,10	19,30
Druento		7,45				14,20				
Druento Scuole					13,20			17,20		
San Gillio	7,30	7,55	8,40	10,40		14,30	15,10	17,25	18,20	19,40
Givoletto Z.I.		8,00								
La Cassa	7,35	8,10	8,45	10,45	13,30	14,35	15,15	17,30	18,25	19,45
Givoletto	7,40	8,15	8,50	10,50	13,35	14,40	15,20	17,35	18,30	19,50
Givoletto Z.I.					13,40			17,40		

### Linea Givoletto - Pianezza - Collegno

ANDATA	fer.6	fer.5A	fer.6	scol.	scol.	festivo	fer.6	fer.6	fer.6	festivo	fer.5A
Givoletto	6,30	7,00	8,10			12,30	12,45	14,40	17,10	18,00	18,50
La Cassa	6,35	7,05	8,15			12,35	12,50	14,45	17,15	18,05	18,55
Givoletto Z.I.									17,20		
San Gillio	6,40	7,10	8,20			12,40	12,55	14,50	17,25	18,10	19,00
San Pancrazio	6,50	7,20	8,30			12,50	13,05	15,00	17,35	18,20	19,10
Pianezza	6,55	7,25	8,35	8,20	9,30	12,55	13,10	15,05	17,40	18,25	19,15
Collegno	7,10	7,40	8,50	8,35	9,45	13,10	13,25	15,20	17,55	18,40	19,30

RITORNO	fer.5A	fer.6	fer.5A	scol.	scol.	fer.6	festivo	fer.6A	fer.6	fer.6	fer.5A	festivo
Collegno	6,15	7,20	7,50	9,00	10,15	12,00	13,10	13,45	15,30	18,10	19,30	18,40
Pianezza	6,30	7,35	8,05	9,15	10,30	12,15	13,25	14,00	15,45	18,25	19,45	18,55
San Pancrazio	6,35	7,40	8,10			12,20	13,30	14,05	15,50	18,30	19,50	19,00
San Gillio	6,45	7,50	8,20			12,30	13,40	14,15	16,00	18,40	20,00	19,10
La Cassa	6,50	7,55	8,25			12,35	13,45	14,20	16,05	18,45	20,05	19,15
Givoletto	6,55	8,00	8,30			12,40	13,50	14,25	16,10	18,50	20,10	19,20

# il **FIL** *G* **Diretto**

*Periodico del Comune di Givoletto*



Chiunque desideri inviare osservazioni  
o materiale da pubblicare può rivolgersi agli uffici comunali:

**tel. 011.994.70.36 - fax 011.994.71.54**

oppure scrivere alla redazione ai seguenti indirizzi:

**Tiziana Devalle**  
**Bianca Gaviglio**  
**Donata Possidente**

**magnolia@devalle.it**  
**biancagaviglio@virgilio.it**  
**d.possidente@live.it**